

**Metodologie didattiche per le
scienze economico-aziendali**

**Formazione Iniziale e Tirocinio
(FIT)**

Economia Aziendale

L'Economia Aziendale è la disciplina che studia le *condizioni di esistenza* e le *manifestazioni di vita* delle aziende attraverso lo studio coordinato ed unitario dei profili di

gestione

condotta e indirizzo delle aziende in relazione al raggiungimento di un fine

organizzazione

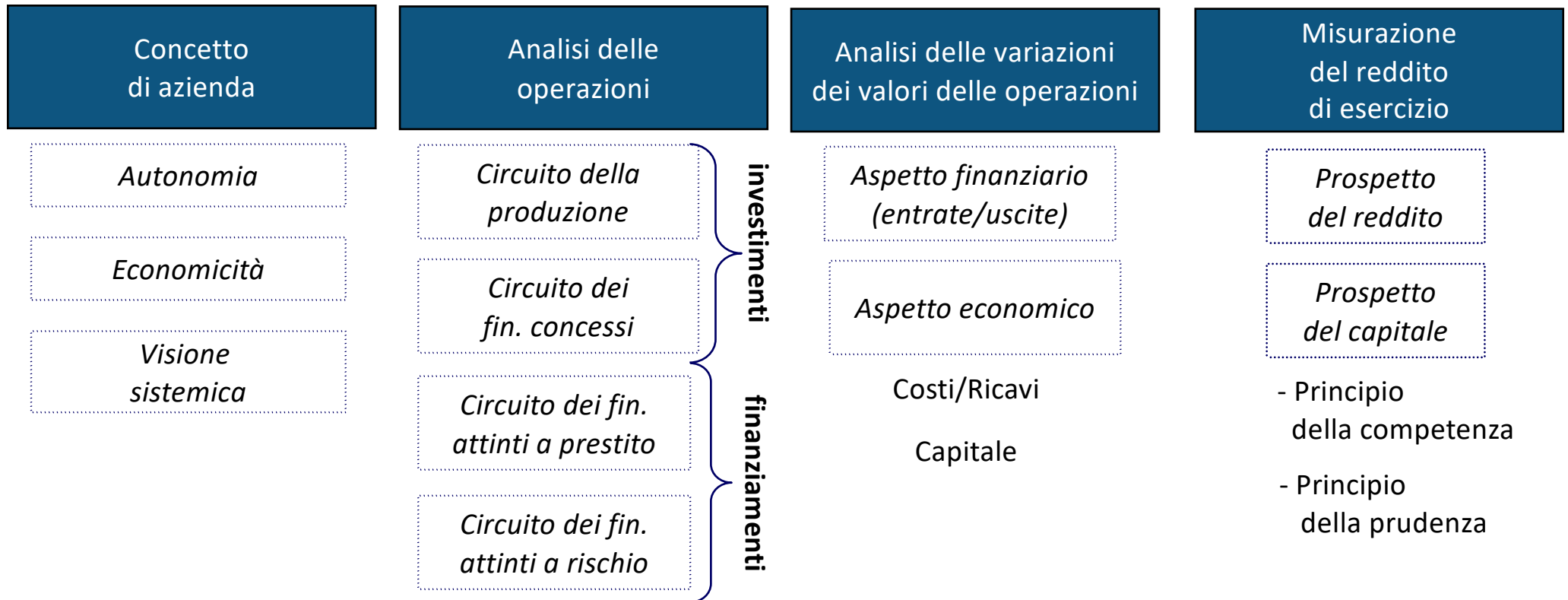
struttura aziendale e relazioni tra i soggetti preposti all'espletamento delle varie funzioni aziendali

rilevazione

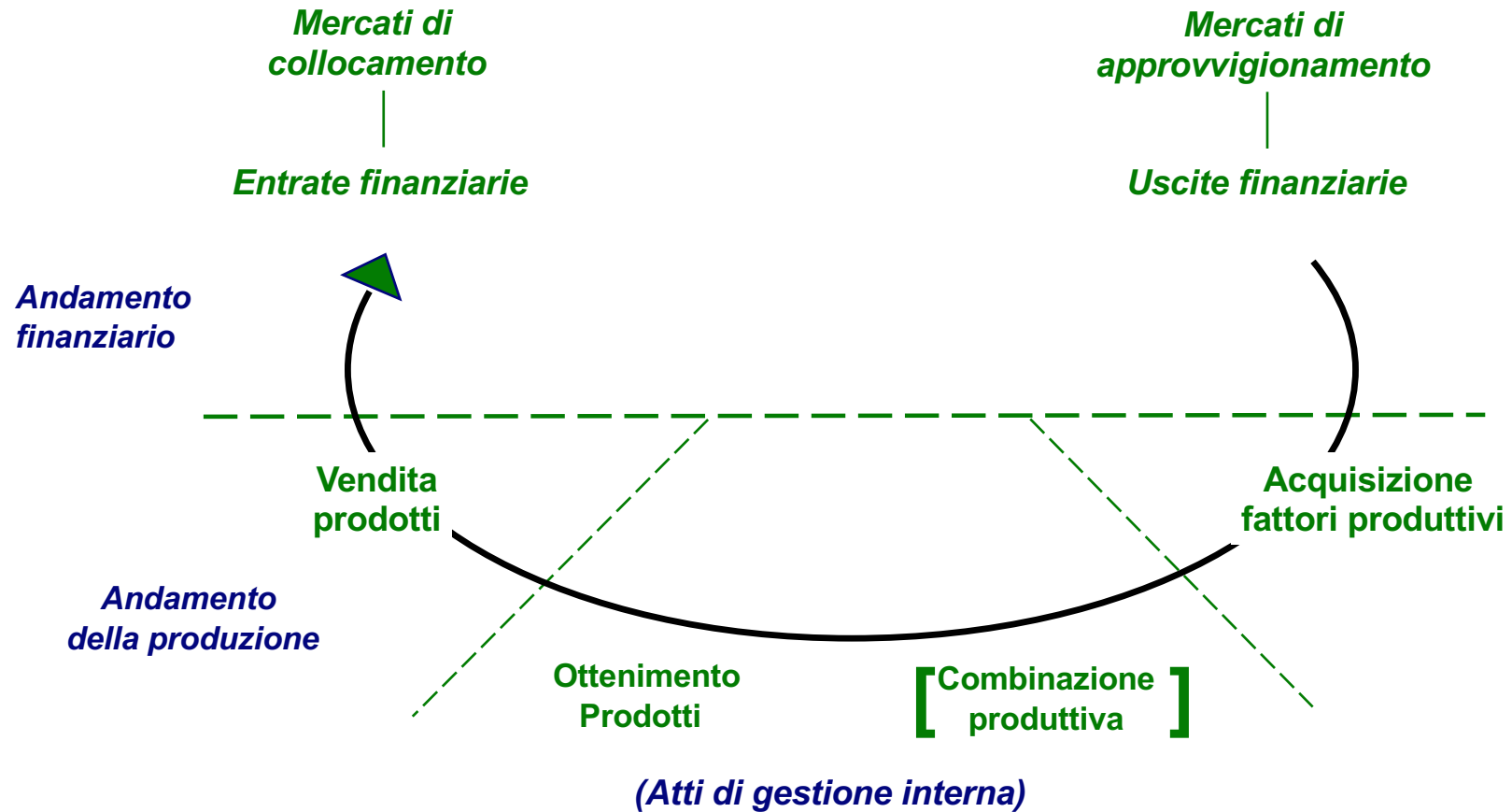
quantificazione, misurazione, rappresentazione e interpretazione dei fatti aziendali sulla base di un processo conversione della dinamica aziendale in cifre

Corso di Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

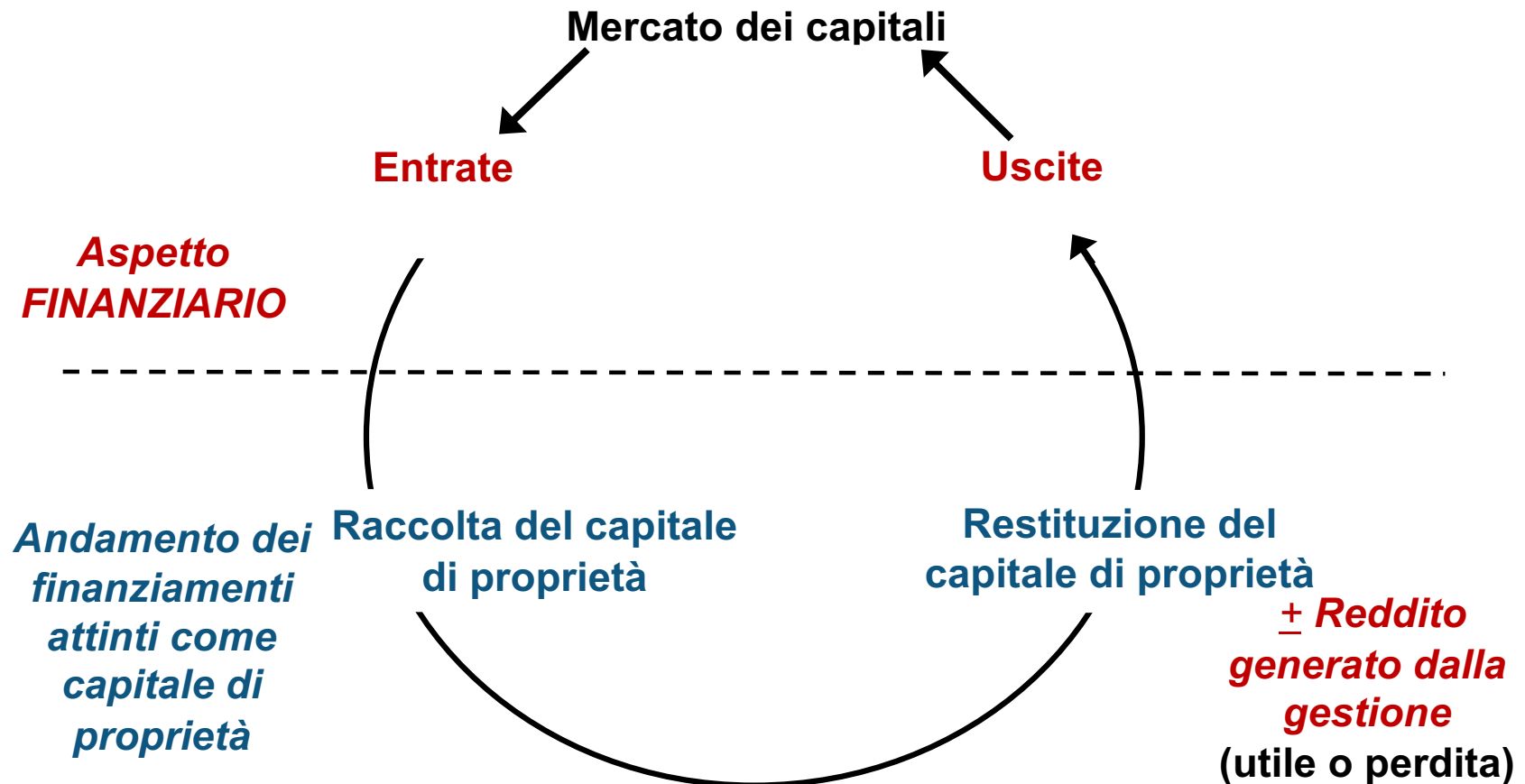
Il corso di "Economia Aziendale"



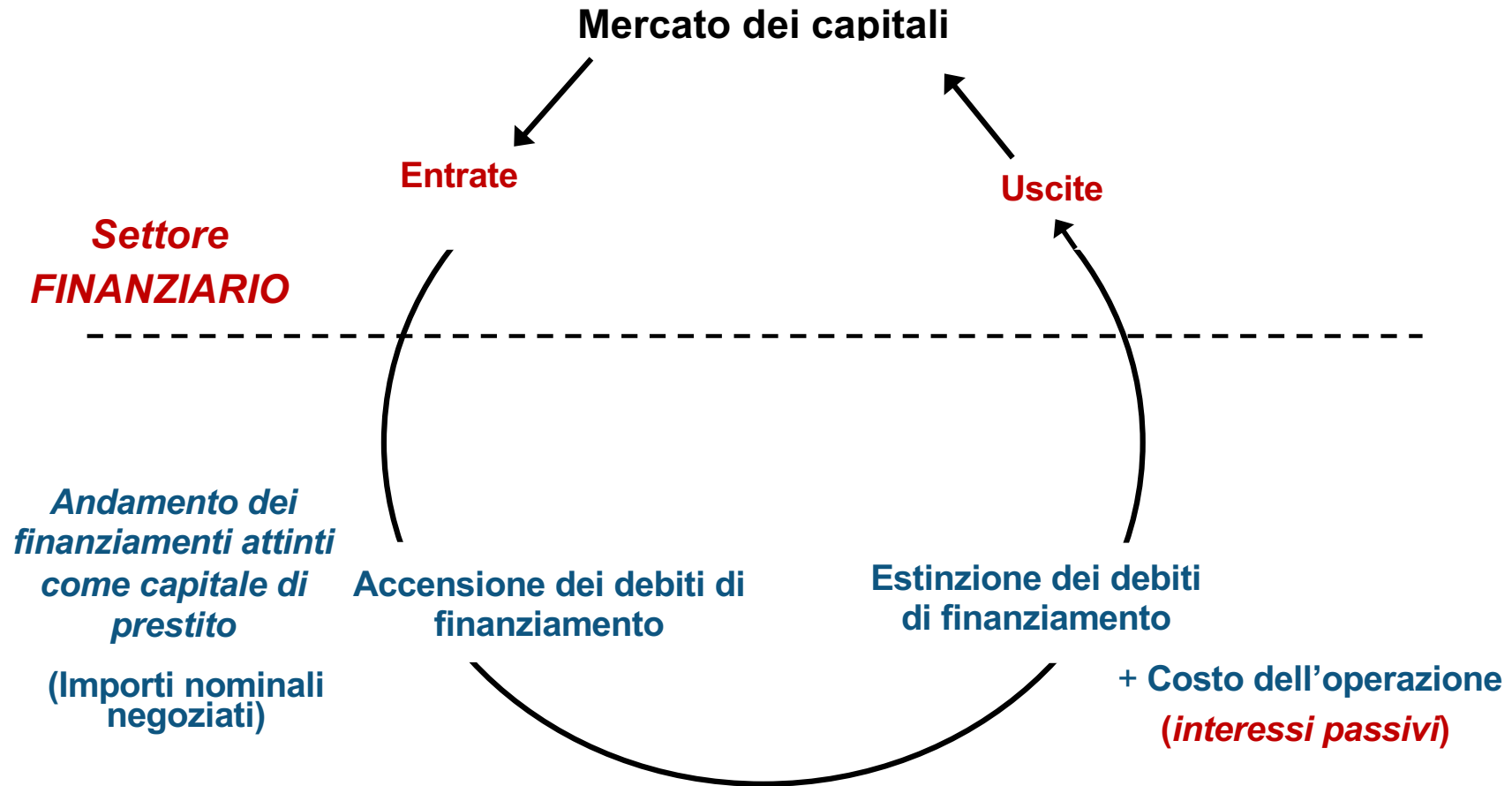
Il circuito della produzione



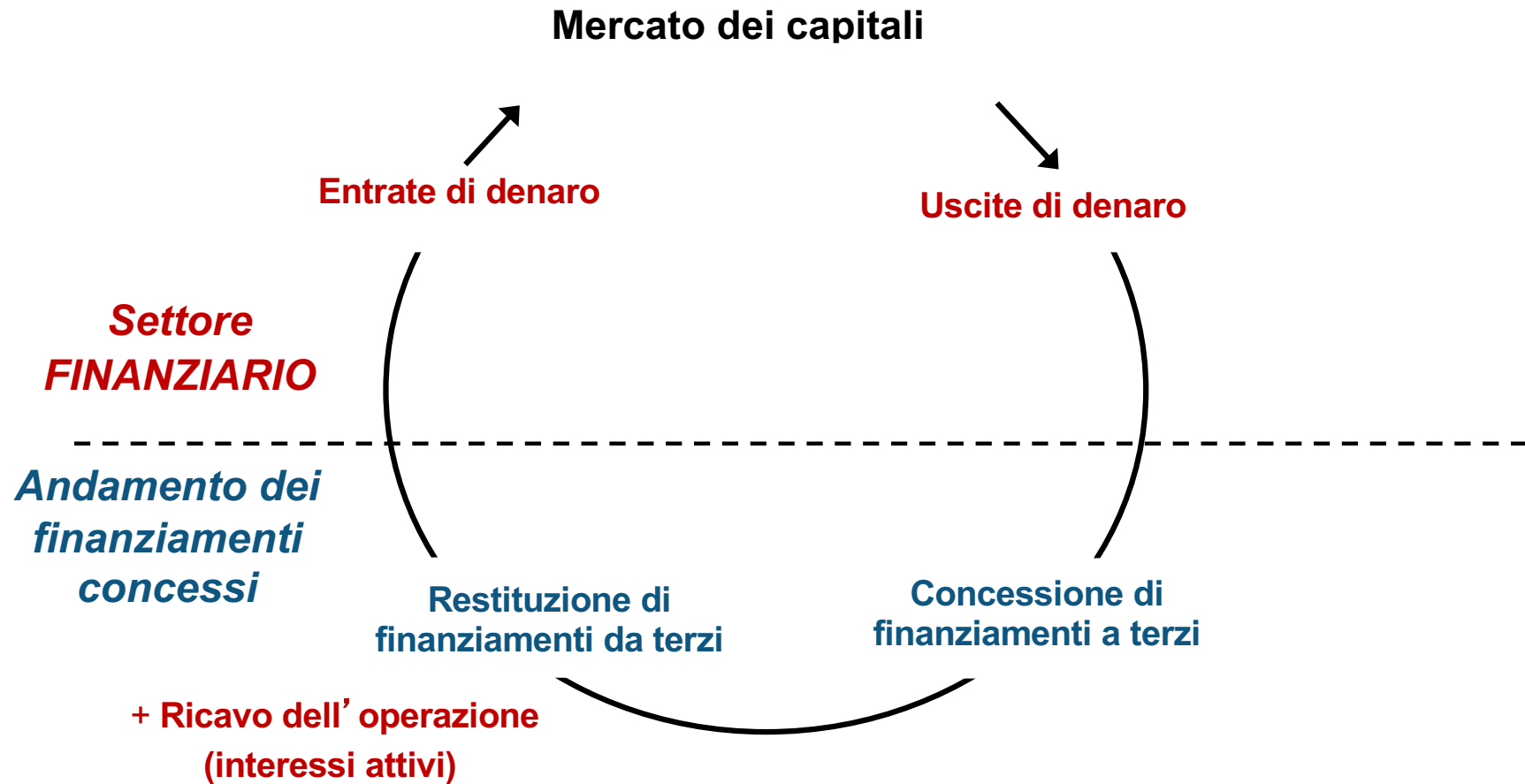
Il circuito dei finanziamenti attinti con capitale di proprietà



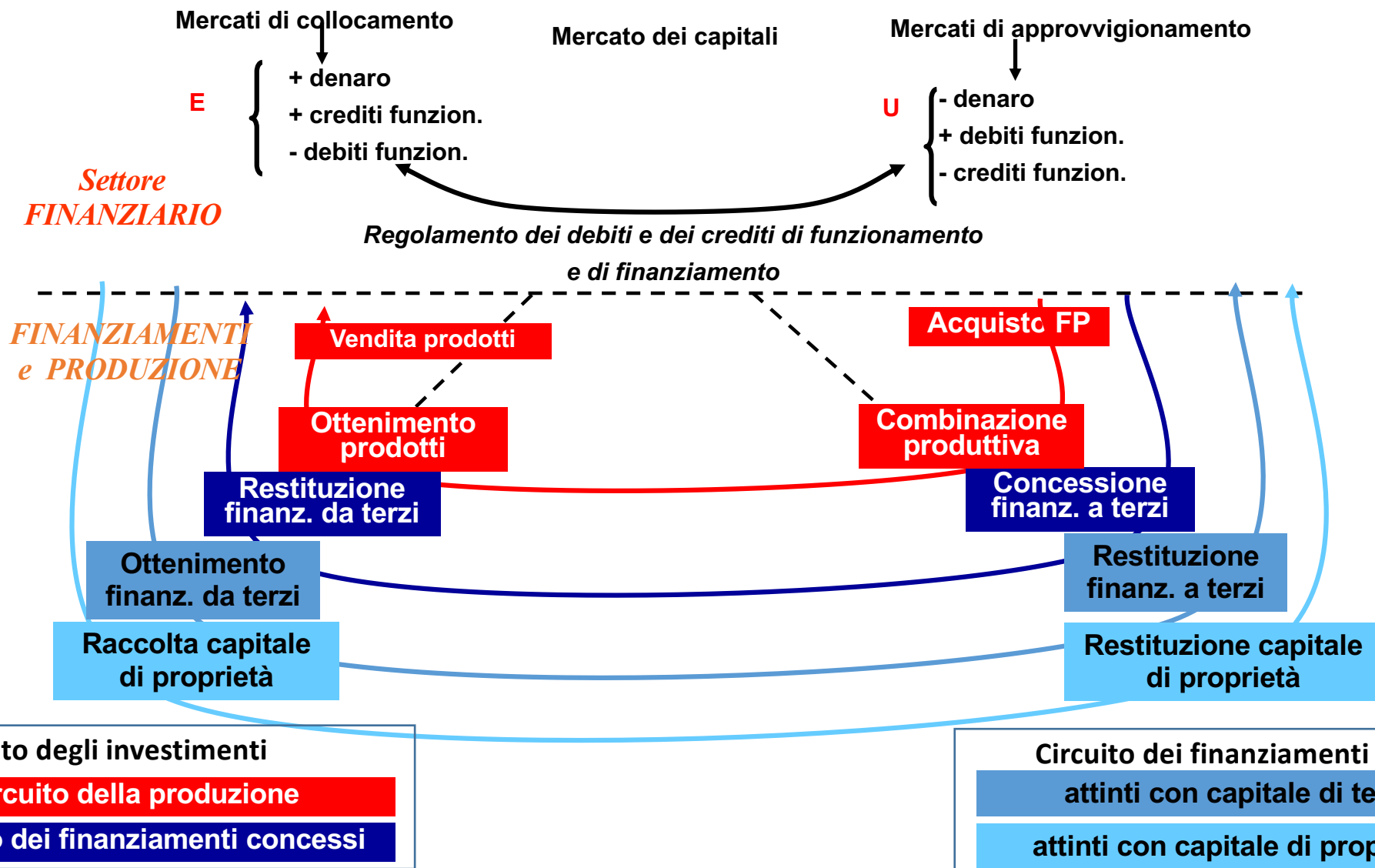
Il circuito dei finanziamenti attinti con capitale di prestito



Il circuito dei finanziamenti concessi



Il sistema delle operazioni aziendali



L'analisi delle variazioni basate sull'osservazione
dell'aspetto FINANZIARIO e dell'aspetto ECONOMICO (1/2)

valori finanziari

ENTRATE
(VF+)

USCITE
(VF-)

valori economici

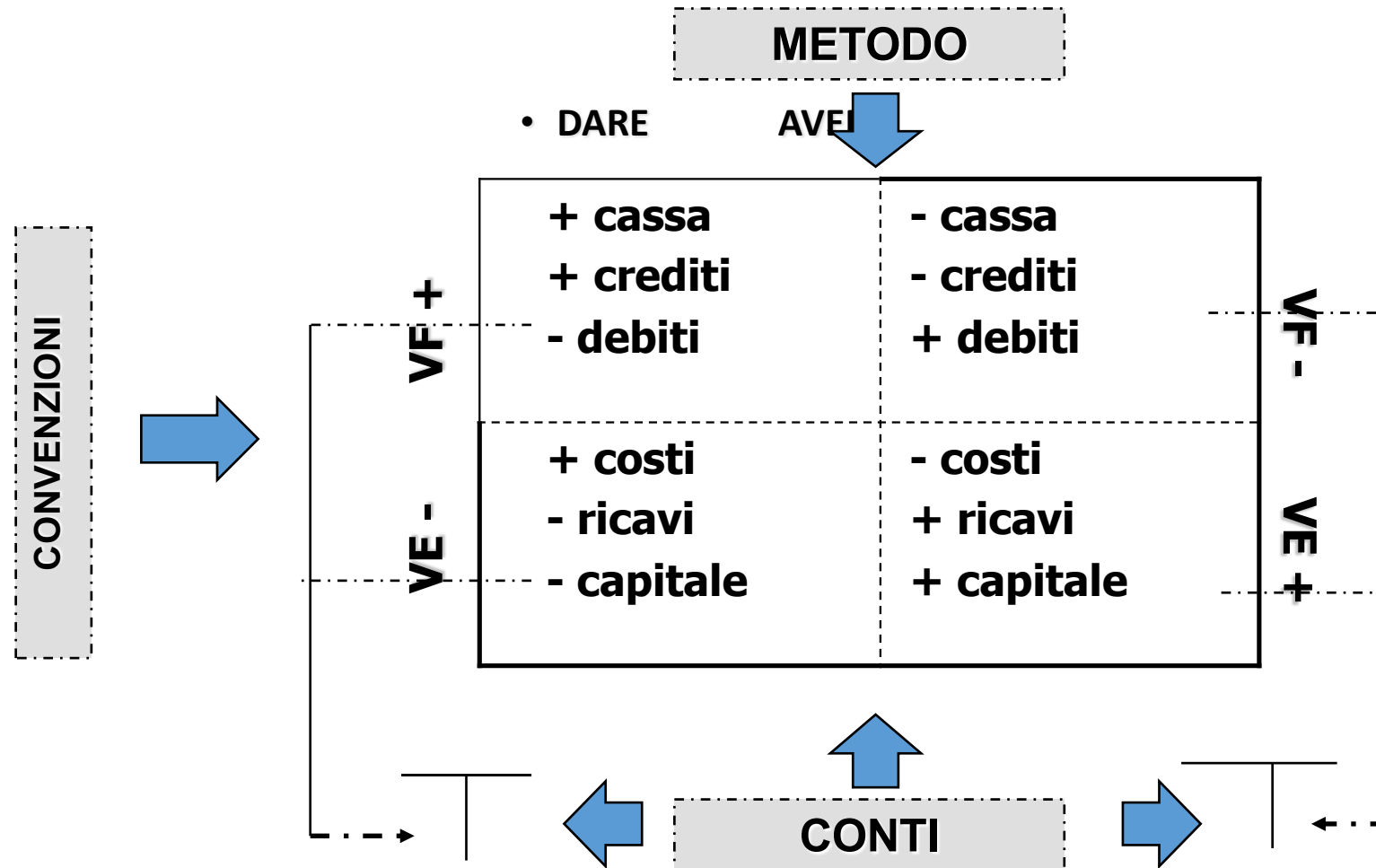
VALORI ECONOMICI
NEGATIVI
(VEN)

VALORI ECONOMICI
POSITIVI
(VEP)

L'analisi delle variazioni basate sull'osservazione dell'aspetto FINANZIARIO e dell'aspetto ECONOMICO (2/2)

	Entrate	Uscite
settore finanziario	+ denaro	- denaro
	+ crediti di funzionamento	+ debiti di funzionamento
	- debiti di funzionamento	- crediti di funzionamento
	+ crediti di finanziamento	+ debiti di finanziamento
	- debiti di finanziamento	- crediti di finanziamento
.....		
settore economico	- capitale di proprietà	+ capitale di proprietà
	costi per acquisto fattori (incluso gli oneri finanziari)	ricavi per vendita prodotti (incluso i proventi finanziari)

Lo schema della rilevazione (forma didattica): la rappresentazione della scrittura contabile attraverso l'utilizzo di quattro quadranti



Dal sistema delle operazioni aziendali alla contabilità generale

Il processo di analisi e interpretazione dei valori

delle variazioni del **sistema delle operazioni aziendali** è propedeutico alla tecnica contabile:

Contabilità generale

*La contabilità generale è un complesso di **criteri, di metodi e di strumenti** attraverso i quali misurare, rappresentare ed interpretare i fatti di gestione dell'azienda.*

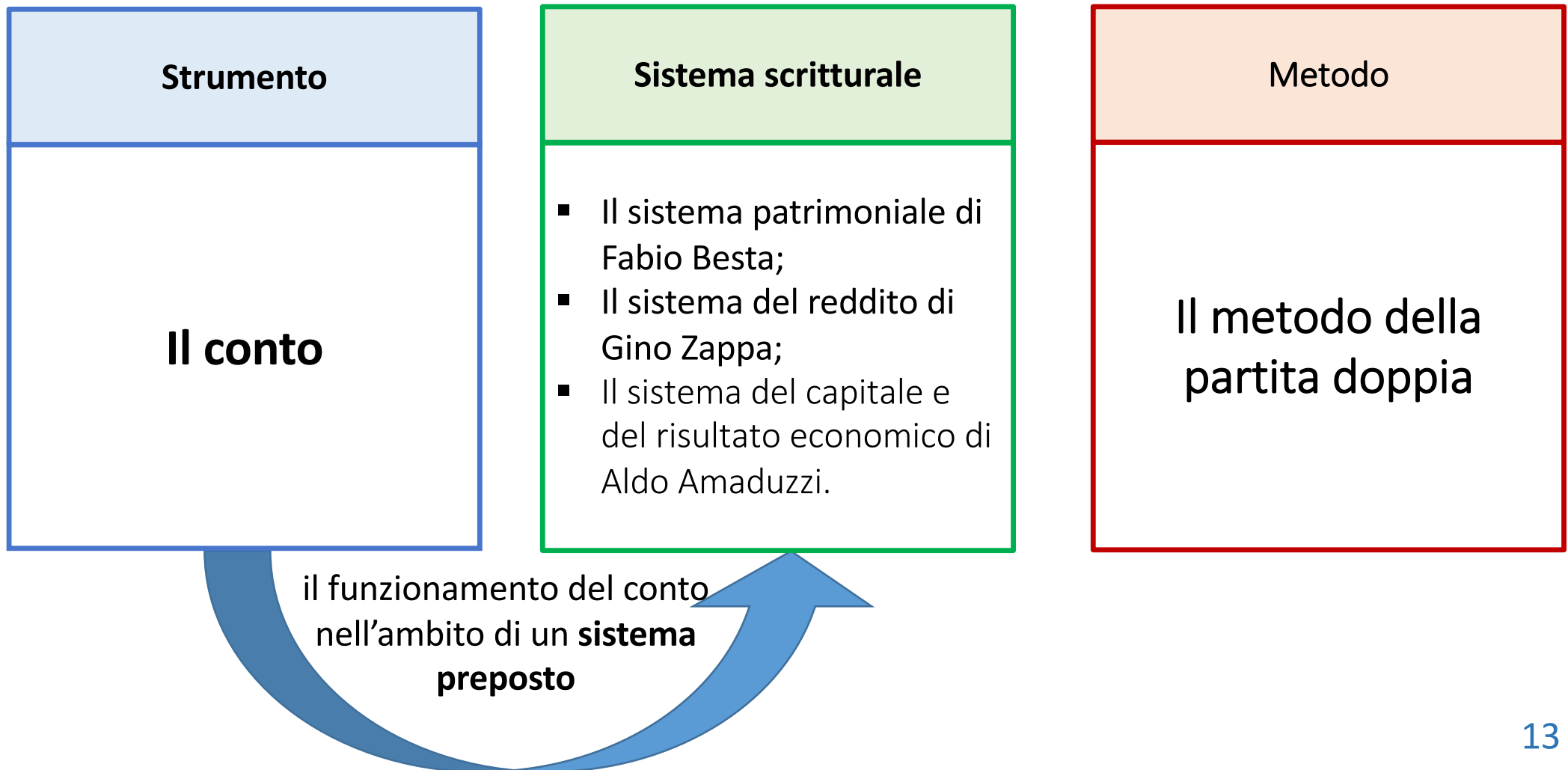
Oggetto

Il sistema dei valori economico-finanziari che derivano dalle operazioni di gestione

Scopo

La determinazione periodica del reddito e del capitale di funzionamento

Una differenza concettuale importante in contabilità generale



Lo strumento del conto (1/3)

Le operazioni di gestione (esterne) producono, di norma, alcune variazioni nei valori aziendali che sono rilevate all'interno dei **conti**.

Il conto è uno strumento di rilevazione:

da un punto di vista sostanziale

rappresenta una *serie di scritture relative ad un singolo oggetto* variabile e misurabile
aventi lo scopo di fornire informazioni
sulle *caratteristiche qualitative e quantitative* di tale oggetto in un dato momento

Lo strumento del conto (2/3)

da un punto di vista formale

il conto si presenta come un prospetto a due sezioni denominate



- le quantità rilevate rappresentano le variazioni di conto (*aumentative* o *diminutive*)
- sommando le variazioni dello stesso segno e calcolando la differenza dei due totali di segno opposto si ottiene il **SALDO DEL CONTO**

Lo strumento del conto (3/3)

Glossario

istituire un conto	fissare l'oggetto e la denominazione di un conto
aprire (o accendere) un conto	effettuare la prima registrazione
addebitare	iscrivere una variazione in <i>dare</i> del conto
accreditare	iscrivere una variazione in <i>avere</i> del conto
spegnere un conto	pareggiare i totali <i>dare</i> e <i>avere</i> del conto
stornare	eliminare una quantità da un conto e trasferirla ad un altro
riepilogare	trasferire più conti in un <i>conto di sintesi</i>
chiudere	calcolare ed iscrivere il saldo nella sez. con importo minore

Le tipologie di sistemi scritturali

Le rilevazioni effettuate nei conti possono essere rese omogenee in una struttura di ordine superiore denominata SISTEMA :

*Il sistema è l'insieme coordinato dei conti,
ovvero di un insieme di scritture tra loro collegate,
finalizzate alla misurazione di un oggetto complesso.*

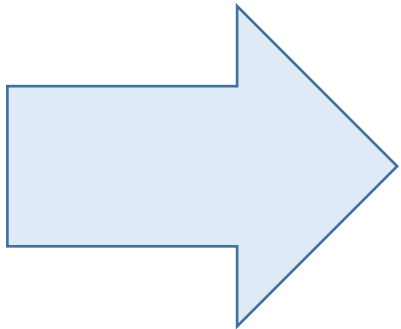
Il sistema scritturale definisce:

- 1) l'oggetto della conoscenza;
- 2) i presupposti logici di tale conoscenza ed il vincolo di dipendenza della grandezza obiettivo dalla grandezza determinante;
- 3) le (due) serie di conti utilizzabili (originari e derivati);
- 4) le regole di funzionamento di ciascuna serie di conti.

Il sistema del reddito 1/2

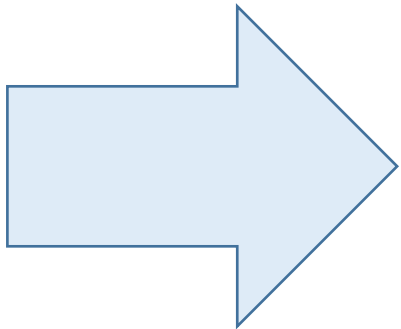
Il sistema di scritture che adottiamo è il **sistema del reddito**, ossia di un sistema volto alla determinazione:

del reddito



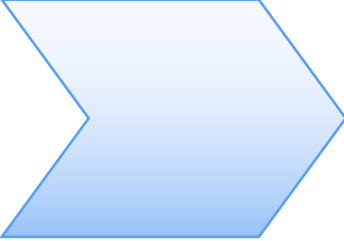
Il reddito è l'incremento o il decremento che il capitale subisce in un determinato arco temporale per effetto della gestione (accezione "di sintesi")

e del correlato capitale di funzionamento

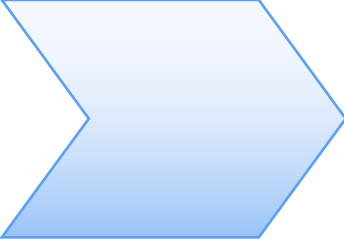


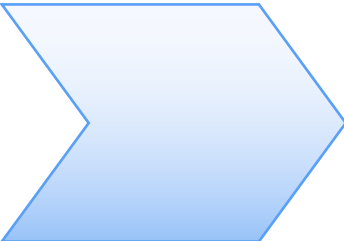
Il capitale di funzionamento è il complesso di elementi coordinati (attività e passività) a disposizione dell'impresa in un dato istante

Il sistema del reddito 2/2



Al 31.12 per determinare il reddito di periodo, occorre «sospendere» i costi e i ricavi che non concorrono alla determinazione del reddito di periodo, ossia occorre **rettificare** e **rinvviare** al futuro tali quote di costo e di ricavo.

- 
- Il prospetto del reddito (Conto Economico) evidenzia la determinazione analitica del reddito di periodo.
 - Il prospetto del capitale (Stato Patrimoniale) ha una funzione strumentale di rinviare i valori relativi alle operazioni in corso da un esercizio all'altro.



Ciascuna scrittura elementare si colloca all'interno di un sistema più ampio volto a determinare il reddito di periodo.

Il metodo della partita doppia

La differenza tra sistema e metodo

il sistema riguarda il contenuto del complesso di scritture

Il metodo individua le regole con cui si procede alla rilevazione/compilazione delle scritture contabili

il metodo della partita doppia
riguarda la rilevazione sistematica e continuativa delle operazioni di gestione a livello complessivo aziendale

Le regole del metodo della partita doppia (1/3)

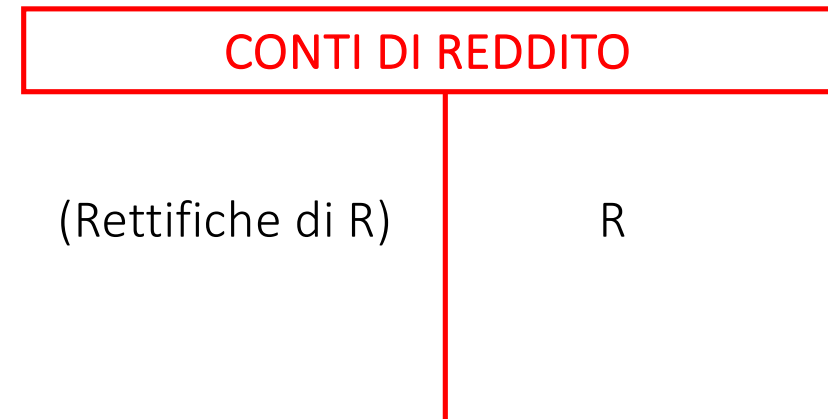
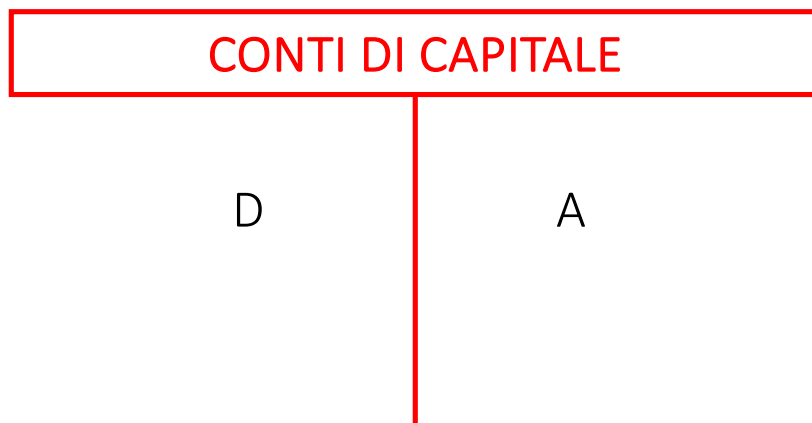
Le operazioni di gestione (esterne) producono, di norma, una variazione nei valori aziendali



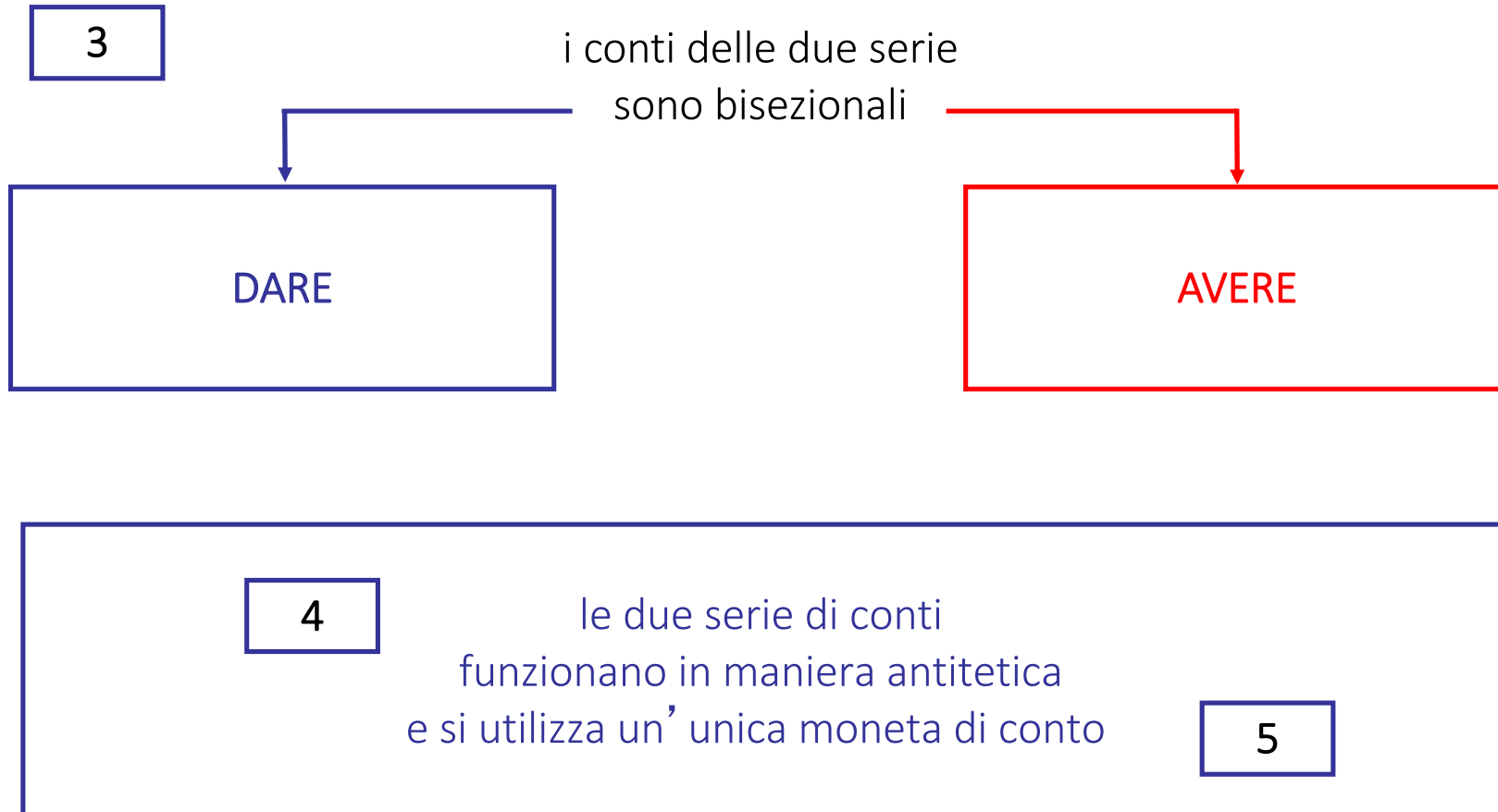
Le regole del metodo della partita doppia (2/3)

2

La serie dei conti **ORIGINARI** e dei conti **DERIVATI**



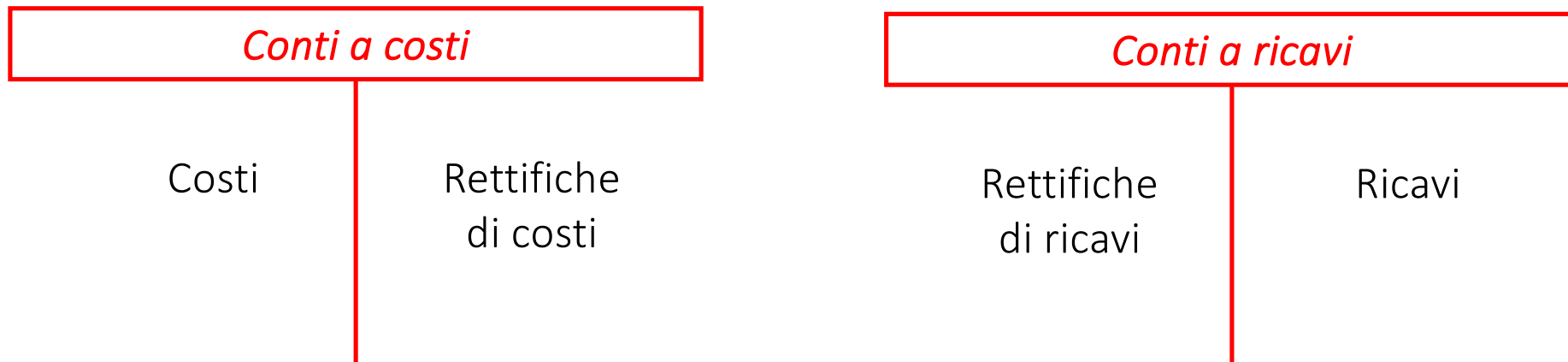
Le regole del metodo della partita doppia (3/3)



I conti di reddito a funzionamento unifase

Per la particolare metodologia adoperata nelle annotazioni, i **conti unifase** accolgono le annotazioni **in una sola delle due sezioni**, mentre l'altra sezione viene impiegata soltanto per ricevere il saldo e accogliere eventuali rettifiche di annotazioni precedenti.

- I conti di reddito nel sistema del reddito «puro» sono generalmente conti unifase:



I conti di reddito a funzionamento bifase

I conti bifase accolgono annotazioni in entrambe le sezioni:

CONTI FINANZIARI

E

U

I conti finanziari sono conti bifase in quanto sono conti operanti in entrambe le sezioni che accolgono rispettivamente i movimenti incrementativi e decrementativi relativi all'oggetto cui il conto è intestato (es. cassa, crediti commerciali e debiti commerciali . . .)

Conti a costi e ricavi

- Costi
- Rettifiche di ricavi
- Ricavi
- Rettifiche di costi
- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Titoli
- Partecipazioni

I corollari

la somma degli **importi in dare** di tutti i conti
è uguale
alla somma degli **importi in avere** di tutti i conti

la somma dei **saldi in dare** di tutti i conti
è uguale
alla somma dei **saldi in avere** di tutti i conti

la somma dei **saldi in una parte qualsiasi dei conti del mastro**
è uguale, *ma di segno opposto*,
alla somma dei **saldi della rimanente parte dei conti**

Gli strumenti contabili

piano dei conti

accoglie l'elenco dei conti ritenuti indispensabili al perseguimento delle finalità conoscitive assegnate dal rilevatore alla contabilità

libro giornale

accoglie cronologicamente le scritture relative ad ogni operazione o ad un gruppo di operazioni

libro mastro

accoglie l'insieme dei conti utilizzati nelle rilevazioni sistematiche

Esempio di piano dei conti

CONTO	DESCRIZIONE	PARAMETRI
12	MERCI IN RIMANENZA	0001110000
121000	MATERIE PRIME	0001110000
121000.....	Materie Prime Gruppo...(1)	
121000.....	Materie Prime Gruppo...(2)	
121001	SEMILAVORATI	0001110000
121001.....	Semilavorati Gruppo...(1)	
121001.....	Semilavorati Gruppo...(2)	
121002	PRODOTTI FINITI	0001110000
121002.....	Prodotti Finiti Gruppo...(1)	
121002.....	Prodotti Finiti Gruppo...(2)	
121003	SCORTE VARIE	0001110000
121003.....	Scorte Varie.....(1)	
121003.....	Scorte Varie.....(2)	
13	VALORI IMMOBILIZZATI	0001110000
1310	DEPOSITI E CAUZIONI	0001110000
131000.....	Depositi cauzionali	
131001	PARTECIPAZIONI	0001110000
131001.....	Partecipazioni in Società	
131002	CREDITI A LUNGO TERMINE	0001110000
131002.....	Crediti a lungo termine	
14	CREDITI I.V.A.	3011110000
141000.....	Crediti I.V.A. c/o Erario	
141000.....	I.V.A. c/o Acquisti	
15	IMMOBILIZZAZIONI	4011110000
1510	SPESE DI COSTITUZIONE E MODIFICA	4011110000
151000.....	Spese di Costituzione	
151000.....	Spese di Modifica	
1520	COSTI DA AMMORTIZZARE	4011110000
152000.....	Brevetti	
152000.....	Spese per ricerca	
152000.....	Spese di pubblicità	
16	IMMOBILIZZAZIONI LORDE	4011110000
1610	TERRENI	4011110000
161000.....	Terreno	
1620	FABBRICATI	4011110000
162010	FABBRICATI INDUSTRIALI	4011110000
162010.....	Fabbricato.....(1).....	
162010.....	Fabbricato.....(2).....	

Esempio di piano dei conti

Elenco scritture contabili dal 16/02/14 al 31/12/14

Dt	Riva	NProt	CauDescr	ContoDescr	Dare	Avere	Controp	Diversi
								<input type="checkbox"/>
16/02/14	NI	34	021 Pagam. Iva,Enti prev,F24 p.95 libro2 Inail					<input type="checkbox"/>
				P 440.060 Costi e oneri sociali inail	6.226,00		100.040	<input type="checkbox"/>
				P 215.070 Debito inail	315,00		100.040	<input type="checkbox"/>
				P 100.040 Banca conto corrente		6.541,00	440.060	<input checked="" type="checkbox"/>
								<input type="checkbox"/>
24/02/14	3	1	R3 Fatture Acquisto N.doc. 123 20/02/14 p.82 Fattura pagata in contanti					<input type="checkbox"/>
				P 400.030 Merci c/acquisti	1.000,00		0001	<input checked="" type="checkbox"/>
				P 170.003 Iva su acquisti	220,00		0001	<input checked="" type="checkbox"/>
				F 0001 A.B.C. Fomiture Industriali S.P.A		1.220,00	400.030	<input checked="" type="checkbox"/>
								<input type="checkbox"/>
24/02/14	NI	1	010 Incasso fattura p.82 Pagamento contestuale alla fattura					<input type="checkbox"/>
				P 100.010 Cassa contanti		1.220,00	0001	<input type="checkbox"/>
				F 0001 A.B.C. Fomiture Industriali S.P.A	1.220,00		100.010	<input type="checkbox"/>
								<input type="checkbox"/>
24/02/14	3	2	R3 Fatture Acquisto N.doc. 777 p.86 Fattura anticipo					<input type="checkbox"/>
				P 115.050 Fomitori c/anticipi	800,00		0002	<input checked="" type="checkbox"/>
				P 170.003 Iva su acquisti	176,00		0002	<input checked="" type="checkbox"/>
				F 0002 Ingrosso Stampanti e accessori s.r.l.		976,00	115.050	<input checked="" type="checkbox"/>

n.righe 426 Filtra testo contenuto

Esempio di piano dei conti

Libro Mastro dal 01/01/05 al 31/12/05 in Euro

Gnl. Doc.	Data	Descrizione	Scadenze			Movimenti		SALDO
			Data	%	Importo	DARE	AVERE	
Conto 40100057		TELECOM						
			Totale precedente				1.708,00	A 1.708,00
02	7474	11/01/05 Fatt. senza quantità telecom					91,00	A 1.799,00
			15/02/05	100	91,00			
02	7764	12/02/05 Fatt. senza quantità VODAFONE					479,00	A 2.278,00
			04/03/05	100	479,00			
02	20170	08/03/05 Fatt. senza quantità					62,50	A 2.340,50
			15/04/05	100	62,50			
02	9803	09/04/05 Fatt. senza quantità vodafone					349,00	A 2.689,50
			29/04/05	100	349,00			
02	57182	09/05/05 Fatt. senza quantità					55,00	A 2.744,50
			15/06/05	100	55,00			
02	23789	11/06/05 Fatt. senza quantità vodafone					376,00	A 3.120,50
			01/07/05	100	376,00			
02	47601	08/07/05 Fatt. senza quantità					53,50	A 3.174,00
			16/08/05	100	53,50			
02	09296	12/08/05 Fatt. senza quantità vodafone					402,00	A 3.576,00
			01/09/05	100	402,00			
02	61254	08/09/05 Fatt. senza quantità					71,50	A 3.647,50
			17/10/05	100	71,50			
02	94919	11/10/05 Fatt. senza quantità vodafone					423,00	A 4.070,50
			31/10/05	100	423,00			
02	94976	09/11/05 Fatt. senza quantità SET OTT					92,00	A 4.162,50
			12/12/05	100	92,00			
02	80790	11/12/05 Fatt. senza quantità VOD OTT NOV					404,00	A 4.566,50
			31/12/05	100	404,00			
						Totale movimenti	2.858,50	A 2.858,50
						Nuovo totale	4.566,50	A 4.566,50

Le tipologie di rilevazione

Rilevazione cronologica

1

Rilevazione sistematica

3

VF+

VF-

Denaro
1000

Denaro

Vendita PF

VE-

Vendita PF
1000

1000

1000

VE+

Rilevazione cronologica

2

Parziali

Totali

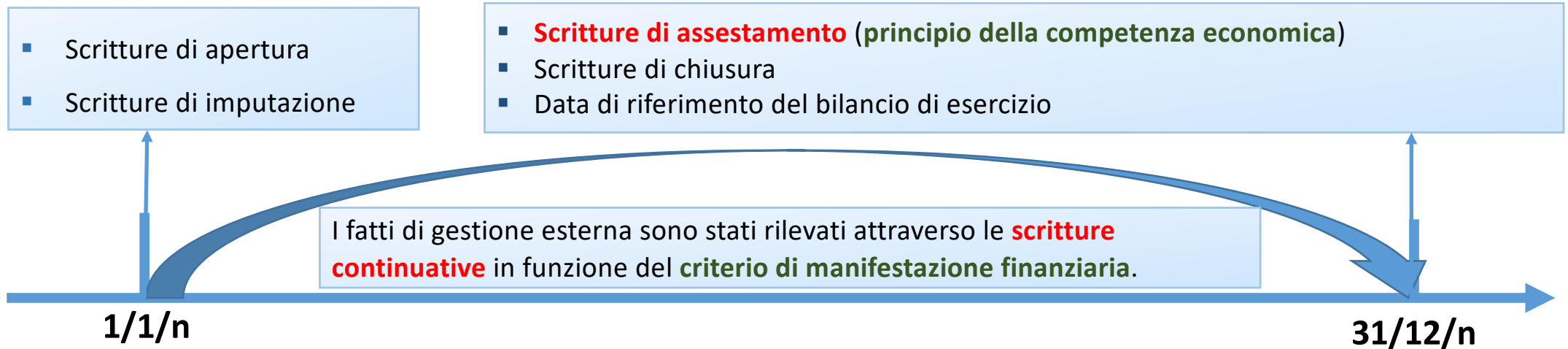
Denaro

a

Vendita PF

1000

Dal sistema di contabilità generale al bilancio di esercizio



Modello ideale

Al 31/12 si suppone di interrompere l'attività di gestione per determinare il reddito di periodo e il correlato capitale di funzionamento.

VS

Modello reale

- La gestione si svolge senza limiti di continuità.
- Il 31/12 è la data di riferimento del bilancio di esercizio che nelle società di capitali deve essere materialmente redatto dagli amministratori e approvato dall'assemblea entro 120 giorni (o 180 giorni in casi particolari) dalla data di chiusura del bilancio di esercizio.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

Contabilità generale

▶ scritture **di apertura**

▶ scritture **continuative**

▶ scritture **di assestamento**

di storno

di integrazione

▶ scritture **di chiusura**



bilancio
di esercizio

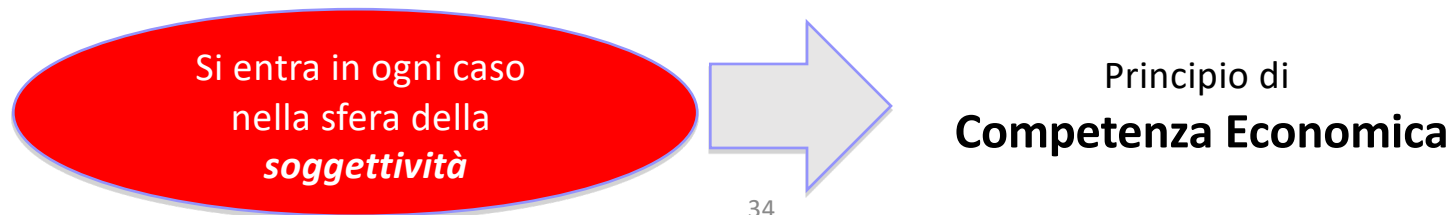
norme civilistiche

principi contabili

nazionali	{	(OIC)
internazionali		(IASB)

Il reddito di periodo

- Si avverte l'esigenza di comprendere il trattamento da riservare ai costi già finanziariamente sostenuti (o ai ricavi già conseguiti) per i cicli non ancora conclusi;
- Questi vanno considerati nel calcolo del reddito di periodo?
- In caso di risposta affermativa, a questi bisogna aggiungere, dopo averli stimati, anche i costi che deriveranno dalle fasi di lavorazioni ancora da compiere e i ricavi delle vendite ancora da realizzare?
- O è opportuno che i costi/ricavi sostenuti/conseguiti in via “anticipata” vadano rinviati agli esercizi futuri?



Il principio di competenza economica

- Il *principio di competenza economica* fornisce indicazioni sui costi e ricavi da considerare ai fini del calcolo del reddito di periodo;
- La nozione di competenza economica non si presenta **univoca**, ma è strettamente dipendente dalle differenti esigenze conoscitive manifestate nei riguardi dell'impresa dalle diverse categorie d'interessati;

Principali logiche ispiratrici

Modello dei
cicli conclusi

Modello dei
cicli in corso di
svolgimento

Il *modello dei cicli conclusi* è, tra i due, il più diffuso anche se negli ultimi anni il modello dei cicli in corso di svolgimento sta trovando una larga diffusione

Il modello dei cicli conclusi

- Il reddito si palesa al momento della **conclusione** di un ciclo produttivo;
- A quale momento o evento ricondurre la **conclusione di un ciclo** o la creazione di ricchezza (cioè il riconoscimento dei ricavi e dei correlati costi)?

Critical Event



Lo **scambio dell'output** nel mercato legittima
il riconoscimento dei *ricavi*



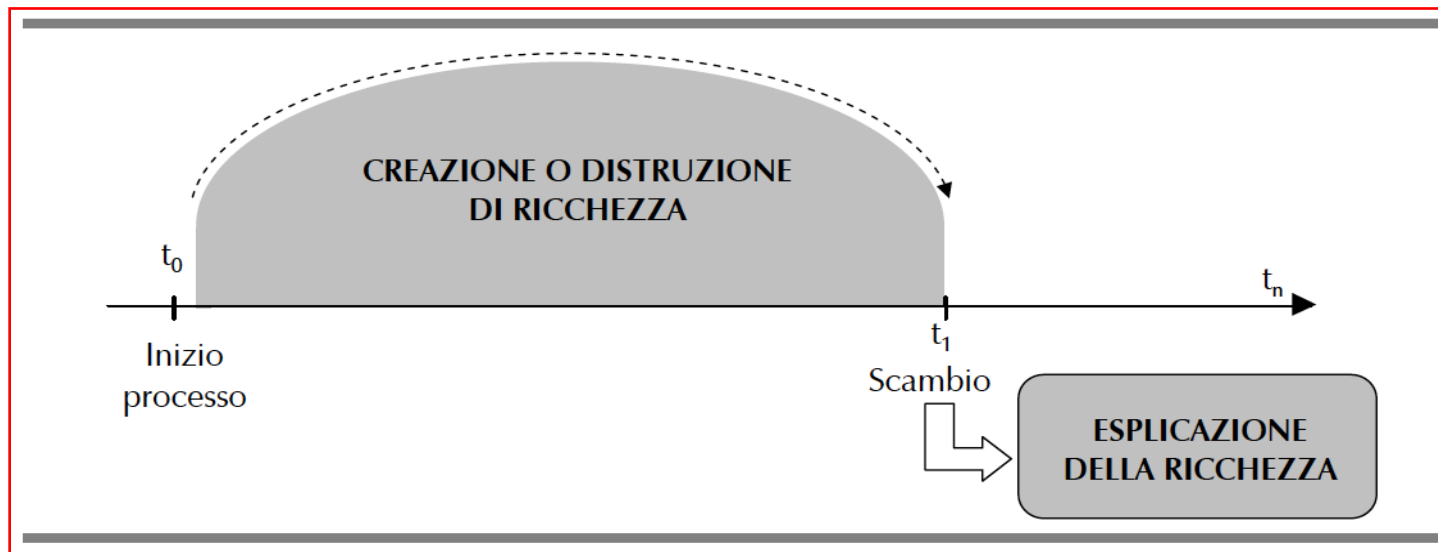
Al medesimo periodo vanno attribuiti i **costi** che
hanno concorso all'ottenimento dei ricavi

Prof. Gino Zappa

Il reddito si determina solo nello scambio e per lo scambio

Il modello dei cicli conclusi

- L'**ipotesi** assunta a base del **modello dei cicli conclusi** offre una **rappresentazione semplificata** del processo di formazione/distruzione della ricchezza;
- La ricchezza si forma/distrugge nel **continuo**, mano a mano che si svolgono **le singole operazioni**, e non soltanto all'atto degli **scambi**



Il modello dei cicli conclusi

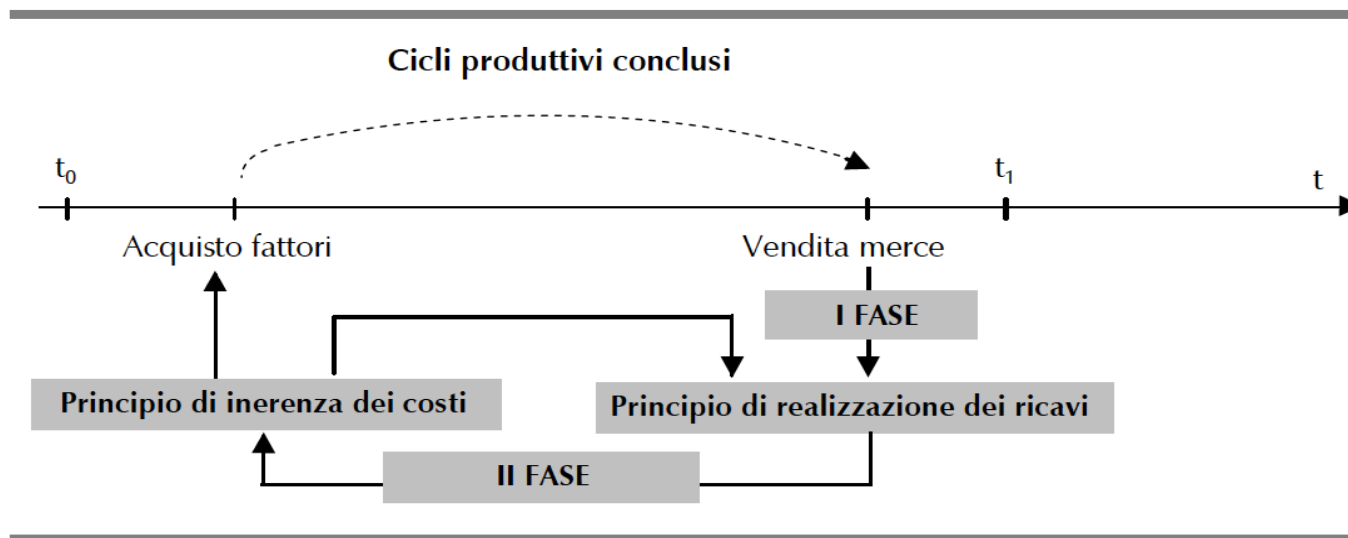
Principio di realizzazione dei ricavi

sono di competenza del periodo, i ricavi:

- a) finanziariamente conseguiti
- b) per i quali è intervenuto lo scambio dei beni o la prestazione del servizio

Principio di inerenza dei costi

sono di competenza del periodo, i costi inerenti ai cicli conclusi con la realizzazione dei ricavi

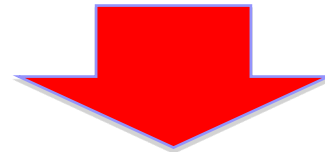


Il modello dei cicli in corso di svolgimento

- Il **modello dei cicli conclusi** dà massimo rilievo all'obiettivo della **salvaguardia dell'integrità del capitale**;
- Eppure, tale obiettivo potrebbe ugualmente garantirsi attribuendo alle rimanenze valori superiori a quelli di costo o inferiori a quelli originari/nominali (o stimati), purché si tratti di valori compresi nelle *fasce di valori ragionevoli*.

Una diversa concezione di *prudenza*

non si identifica più con una regola comportamentale (*utili sperati no, perdite temute sì*), ma con un atteggiamento di *cautela* che dovrebbe portare ad assegnare alle rimanenze valori dotati *non della massima*, ma di *un'elevata probabilità di verifica*zione



Modello dei cicli in corso di svolgimento

Il modello dei cicli in corso di svolgimento

Ha trovato affermazione in contesti ambientali caratterizzati da **mercati finanziari evoluti**, che richiedono informazioni accurate sulle condizioni e sulle performance delle imprese

Basa le sue logiche su **esigenze informative differenti**
(non più orientate alla salvaguardia dell'integrità del capitale
ma alla rappresentazione quanto più *realistica* possibile delle performance
d'impresa



Es. modello dell'**International Accounting Standards Board**

Il modello dei cicli in corso di svolgimento

Si propone di valorizzare le parti incompiute di gestione, assegnando al periodo anche le quote di *ricchezza maturata* nei cicli in corso

Reddito e Capitale del periodo mostrano sia le perdite temute, sia gli utili sperati, in una valutazione che diviene *simmetrica*

Nel panorama internazionale, il **modello dei cicli in corso di svolgimento** ha trovato affermazione secondo una «configurazione», che ricerca misure di reddito e di capitale dotate, al contempo, di una *maggiore carica informativa* (o *rilevanza*) e di un'*adeguata attendibilità*.

Rilevanza

Nuova concezione di
prudenza

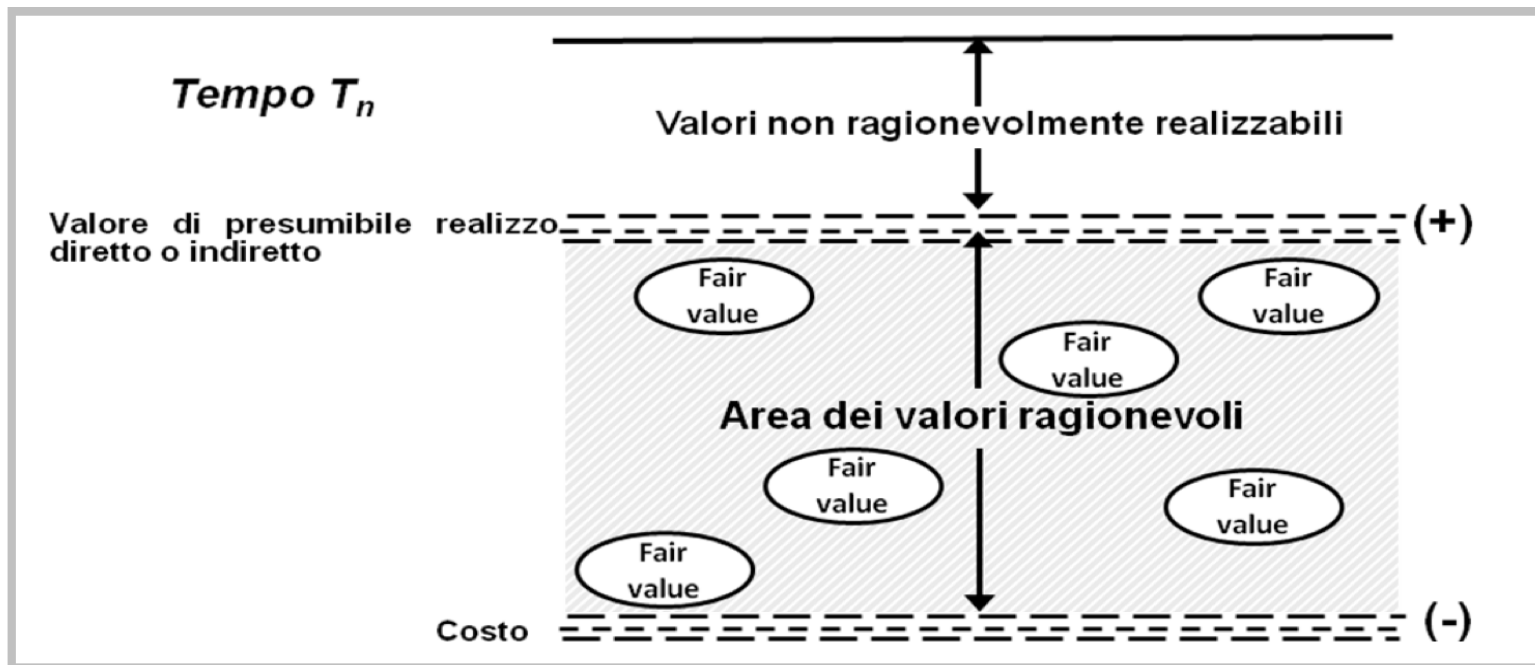
Attendibilità

Valutazioni agganciate alle
condizioni di mercato (*fair
value*)

I **fair value** possono ritenersi un'**anticipazione affidabile dei prezzi-ricavo delle future vendite e dei prezzi-costi dei futuri pagamenti**

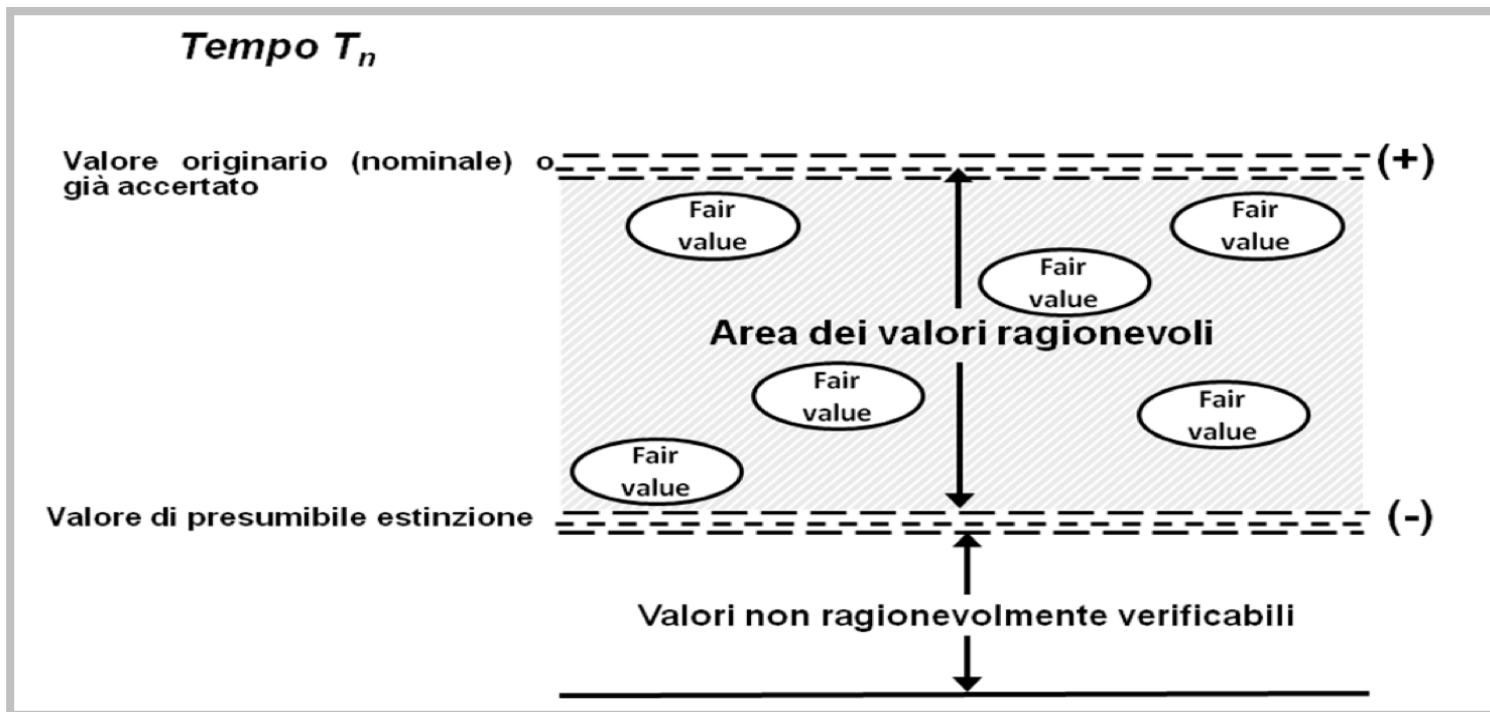
Ragionevolezza e prudenza nel modello dei cicli in corso di svolgimento

I «valori ragionevoli fair» per gli elementi attivi del capitale aziendale



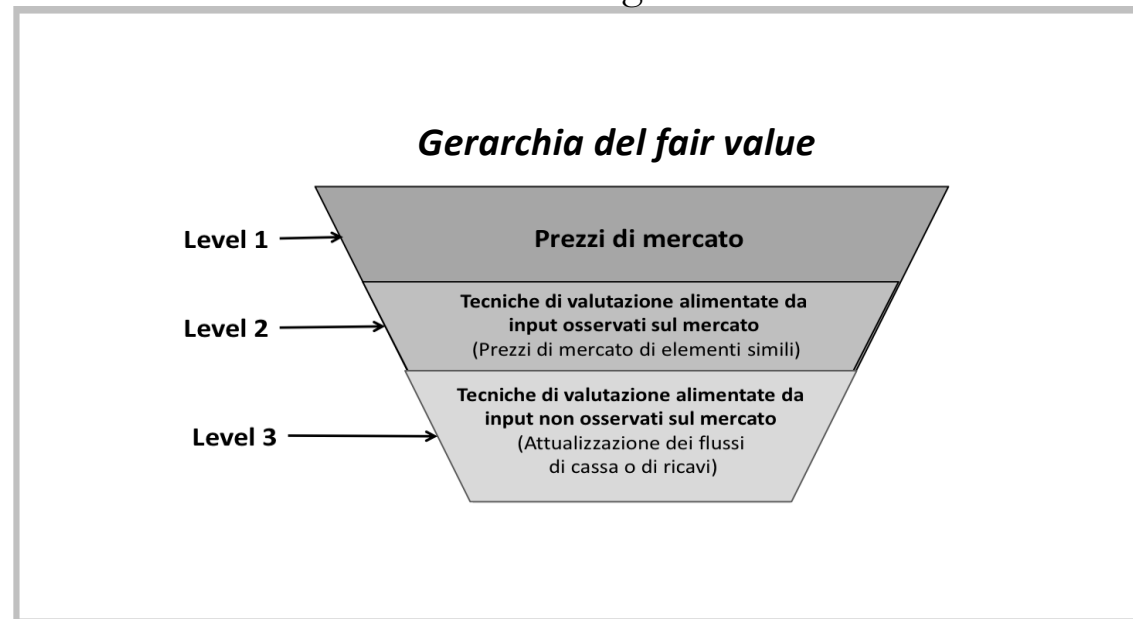
Ragionevolezza e prudenza nel modello dei cicli in corso di svolgimento

I «valori ragionevoli fair» per gli elementi passivi del capitale aziendale



Il modello dei cicli in corso di svolgimento: alcuni limiti

Non sempre il **valore di mercato (fair value)** è disponibile (assenza di **mercati attivi**), in tal caso è necessario il ricorso a suoi “surrogati”

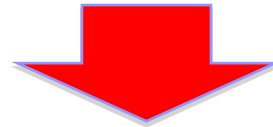


Altre volte i mercati non sono in grado di esprimere **valori** che siano, al contempo, **rilevanti** e **attendibili** per le singole componenti del capitale aziendale (es. FFR)

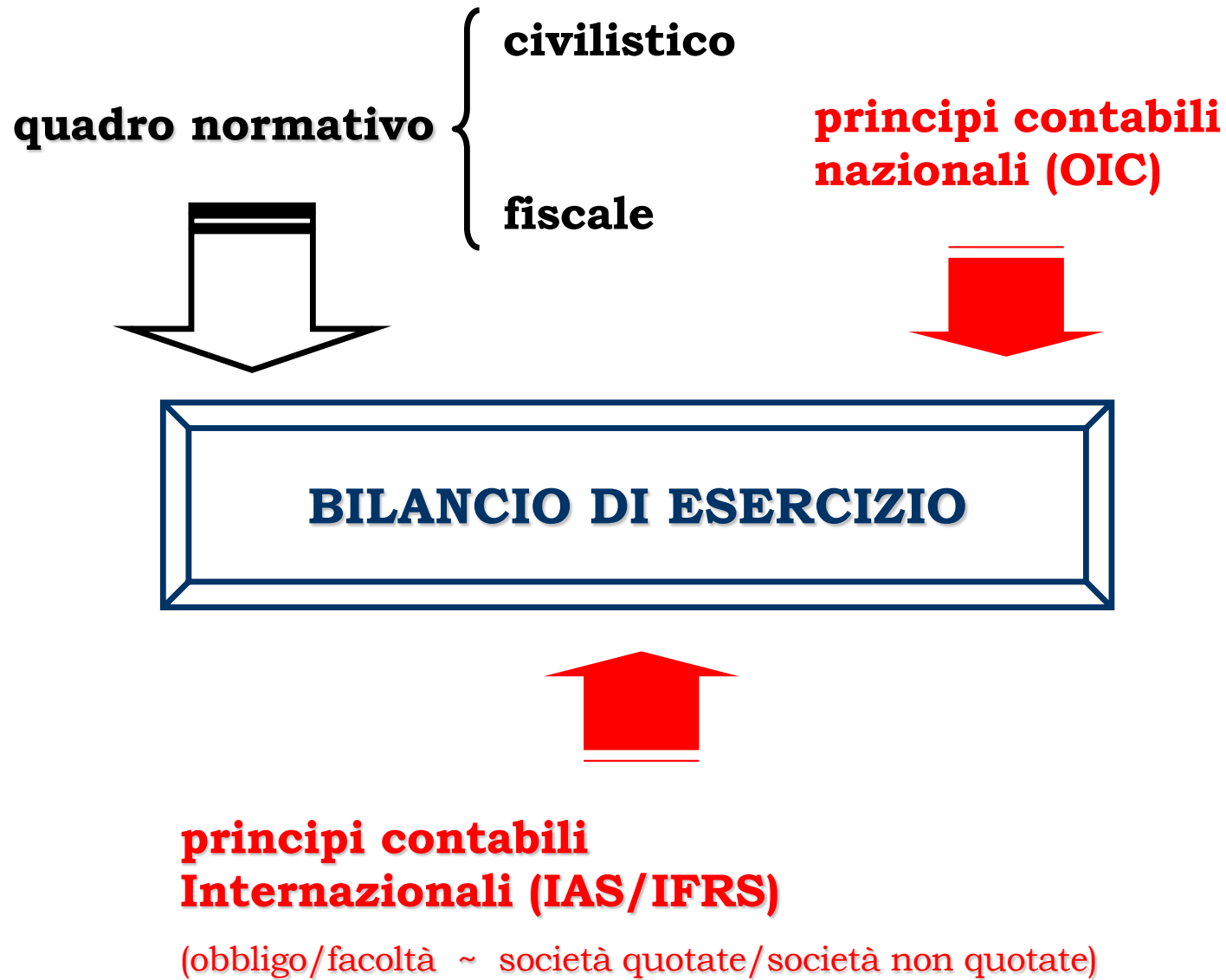
Il modello dei cicli in corso di svolgimento: una nuova prospettiva di osservazione delle grandezze aziendali

Non è più il **reddito** ma il **capitale** a rappresentare la grandezza principale da osservare

dal Revenue/Expense view.....
al
....Asset/Liability view



Abbandono della *visione redditualista* e ritorno a *concezioni patrimonialiste?*



Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

Le norme del Codice Civile

Le norme del codice civile dedicate al BE sono contenute nel

TITOLO V – *Delle Società*

Capo V – *Società per azioni*

Sezione IX – *Del bilancio*

Gli articoli dedicati alla redazione del BE vanno dal 2423 c.c. al 2435 *bis* c.c.

I suddetti articoli sono *gerarchicamente* ordinati
e disciplinano aspetti generali e particolari

- clausola generale
- principi di redazione
- struttura SP e CE
- schemi di SP e CE, contenuto di RF e di NI (*per RF e NI non è prescritto uno schema rigido*)
- criteri di valutazione delle voci di SP e CE

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

Le norme del Codice Civile

art. 2423 c.c.

art. 2423 *bis* c.c.

art. 2423 *ter* c.c.

c.g. redazione del B *principi di redazione del B*

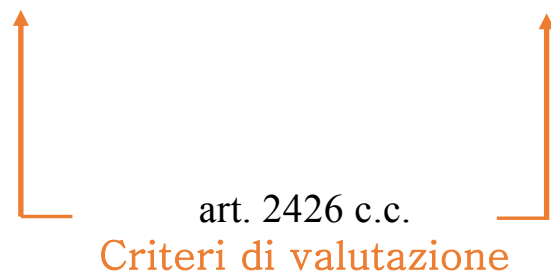
struttura SP e CE

art. 2424 c.c. (e s.s.)
Stato Patrimoniale

art. 2425 c.c. (e s.s.)
Conto Economico

art. 2425 *ter*
Rendiconto finanziario

art. 2427 c.c. (e s.s.)
Nota Integrativa



Altri articoli

art. 2428 c.c.
Relazione sulla gestione

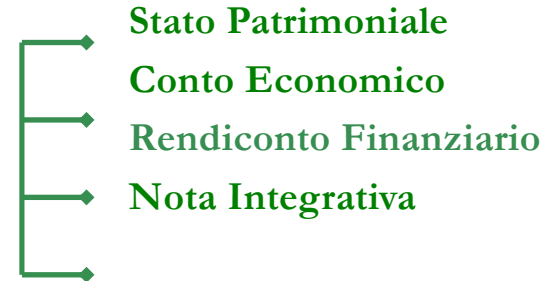
art. (...)
... ..

art. (2435 *ter* c.c.)
Bilancio micro-imprese

ART. 2423 COD. CIV. – **REDAZIONE DEL BILANCIO**

Gli **amministratori** devono redigere il bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è costituito da



(n.b. La Relazione sulla gestione è un allegato al BE)

Clausola generale

Il bilancio deve essere redatto con **chiarezza**

e rappresentare in modo **veritiero** e **corretto**

❖ la *situazione patrimoniale* della società

❖ il *risultato economico* dell'esercizio

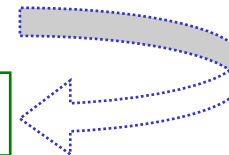
❖ *La dinamica finanziaria*

chiarezza

veridicità

correttezza

ATTENDIBILITÀ



ART. 2423 COD. CIV. – **REDAZIONE DEL
BILANCIO**



se le disposizioni generano **informazioni insufficienti** ad una rappresentazione V e C

└──────────▶ *ulteriori informazioni complementari*

se le disposizioni generano **effetti incompatibili** con la rappresentazione V e C

└──────────▶ *eccezionali deroghe motivate
(indicando anche impatti quantitativi)*

ART. **2423-BIS** COD. CIV. – **PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

1)

- **prospettiva di continuazione dell'attività aziendale**
- **funzione economica dell'elemento dell'A. o del P.**
- **prudenza valutativa**

2)

- **indicazione esclusiva degli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio**

3)

- **competenza economica**

4)

- **indicazione rischi e perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio medesimo**

5)

- **valutazione separata degli elementi eterogenei**

6)

- **stabilità dei criteri di valutazione**

I POSTULATI DI BILANCIO

Prudenza

*Si devono indicare esclusivamente **gli utili realizzati** alla data di chiusura dell'esercizio e tener conto **dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio** anche se conosciuti dopo la chiusura*

Continuazione attività

*La valutazione delle voci deve essere fatta nella prospettiva della **continuazione dell'attività***

Competenza

*Si deve tener conto dei proventi e degli oneri di **competenza dell'esercizio** indipendentemente **dalla data di incasso o di pagamento***

Valutazione separata degli elementi eterogenei

*Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere **valutati separatamente***

Costanza dei criteri di valutazione

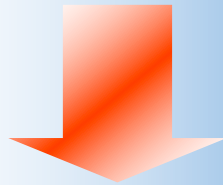
*I criteri di valutazione **non possono essere modificati** da un esercizio all'altro*

Prevalenza della sostanza sulla forma

*La valutazione delle voci di bilancio dovrà essere effettuata **tenendo conto della sostanza economica dell'operazione***

DAL PROSPETTO DEL CAPITALE ALLO STATO PATRIMONIALE

Prospetto del Capitale



Suddiviso unicamente in
“Area finanziaria” ed
“Area economica”

Stato Patrimoniale



l'attivo segue il criterio della
destinazione economica.
Si cerca anche di classificare
per “*liquidità crescente*”,
senza riuscire nel proposito

il passivo presenta una
suddivisione delle voci
“*per natura*”

Stato Patrimoniale art. 2424 c.c. (e s.s.)

ATTIVO	PASSIVO
<p>A) Crediti vs. soci</p> <p>B) Immobilizzazioni</p> <p style="padding-left: 20px;">I – Immobilizzazioni immateriali</p> <p style="padding-left: 20px;">II – Immobilizzazioni materiali</p> <p style="padding-left: 20px;">III – Immobilizzazioni finanziarie</p> <p>C)Attivo circolante</p> <p style="padding-left: 20px;">I – Rimanenze</p> <p style="padding-left: 20px;">II – Crediti</p> <p style="padding-left: 20px;">III – Attività finanziarie</p> <p style="padding-left: 20px;">IV – Disponibilità liquide</p> <p>D)Ratei e Risconti</p>	<p>A) Patrimonio Netto</p> <p style="padding-left: 20px;">I - Capitale</p> <p style="padding-left: 20px;">II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</p> <p style="padding-left: 20px;">III - Riserve di rivalutazione</p> <p style="padding-left: 20px;">IV - Riserva legale</p> <p style="padding-left: 20px;">V - Riserve statutarie</p> <p style="padding-left: 20px;">VI - Altre riserve, distintamente indicate</p> <p style="padding-left: 20px;">VII- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</p> <p style="padding-left: 20px;">VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</p> <p style="padding-left: 20px;">IX - Utile (perdita) dell'esercizio</p> <p style="padding-left: 20px;">X- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</p> <p>B) Fondi per rischi ed oneri</p> <p>C) Trattamento di fine rapporto subordinato</p> <p>D)Debiti</p> <p>E) Ratei e Risconti</p>

DAL PROSPETTO DEL REDDITO AL CONTO ECONOMICO

Differenze da un punto di vista **strutturale**

Conto Economico

Conto in **forma scalare**
(non a sezioni contrapposte)

Vengono rilevati unicamente *i costi e i ricavi* **di competenza dell'esercizio**
(il confronto tra costi provenienti dal passato e costi da rinviare al futuro non avviene più nel prospetto, ma in conti accesi alle variazioni)

I componenti sono in linea di massima
raggruppati in relazione alle differenti
aree di gestione
(operativa, finanziaria)

dal Prospetto del Reddito al Conto Economico

Prospetto del Reddito
a sezioni contrapposte

Conto Economico
in forma scalare



- A) VALORE DELLA PRODUZIONE
- B) COSTI DELLA PRODUZIONE
- ± C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- ± D) RETTIFICHE DI VALORE

Conto Economico art. 2425 c.c. (e s.s.)

A) **Valore della produzione**

B) **Costi della produzione**

differenza fra V e C della produzione $(A - B)$

C) **Proventi ed Oneri finanziari**

totale C

D) **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

totale D

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

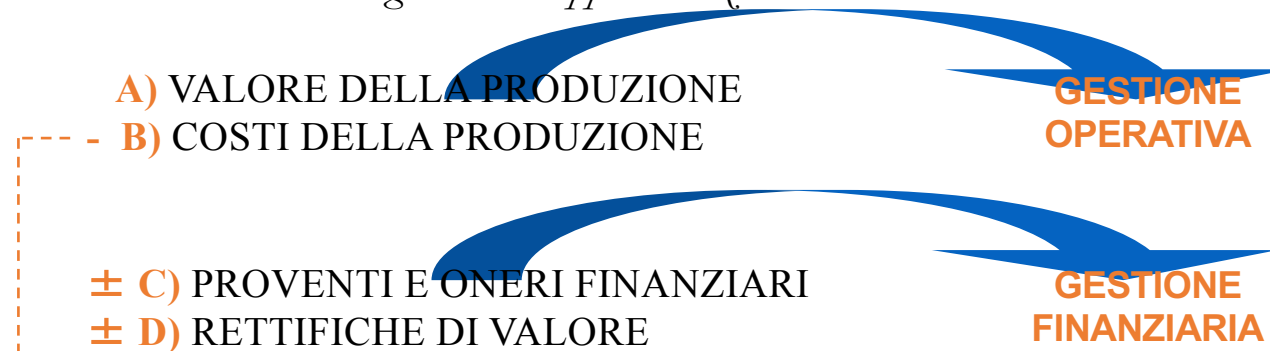
$(A - B \pm C \pm D)$

– imposte sul reddito dell'esercizio, *correnti, differite e anticipate*

Utile (perdita) dell'esercizio

dal Prospetto del Reddito al Conto Economico

Utilizzando la forma scalare, si possono suddividere le componenti del reddito d'esercizio a seconda dell'area di gestione di appartenenza



N.B. la differenza (A-B) rappresenta il reddito operativo della gestione soltanto nel caso in cui non siano presenti valori al punto c), « altre svalutazioni delle immobilizzazioni », della voce 10), e che le voci 5), « altri ricavi e proventi » e 14), « oneri diversi di gestione », non accolgano componenti straordinari di reddito

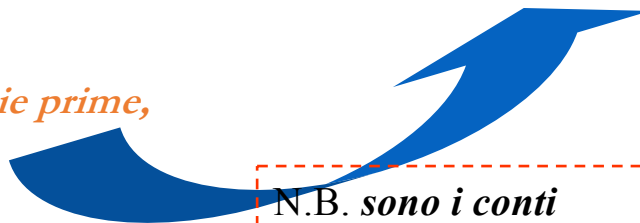
dal Prospetto del Reddito al Conto Economico

In particolare nel Conto Economico avremo:

- A) Valore della produzione
 - 1) *ricavi delle vendite e delle prestazioni;*
 - 2) ***variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;***
 - 3)...
- B) Costi della produzione
 - 6) *per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci;*
 - 7) *per servizi;*
 - 8) *per il godimento di beni di terzi;*
 - 9) *per il personale;*
 - 10) *ammortamenti e svalutazioni;*
 - 11) ***variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;***
 - 12) ***accantonamento per rischi;***
 - ...



Sono i saldi dei conti in cui
confluiscono
i costi provenienti dal passato
(nella sezione del dare)
e i costi da rinviare al futuro
(nella sezione dell'avere)




N.B. sono i conti
in cui confluisce una
parte dei costi
INTEGRATI



dal Prospetto del Reddito al Conto Economico

- A) Valore della produzione
 - 1) ...
- B) Costi della produzione
 - 6) *per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci;*
 - 7) *per servizi;*
 - 8) *per il godimento di beni di terzi;*
 - 9) *per il personale;*
 - 10) **ammortamenti e svalutazioni;**
 - 11) *variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
 - 12) *accantonamento per rischi;*
 - ...

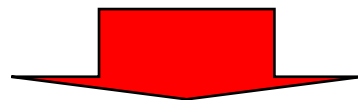


Rappresentano
i costi relativi al consumo dei FFR,
di competenza dell'esercizio

Si andranno ad aggiungere
a quelli degli esercizi precedenti
nel **fondo ammortamento**
(nel caso degli ammortamenti)
o nel **fondo svalutazione**
(nel caso delle svalutazioni)

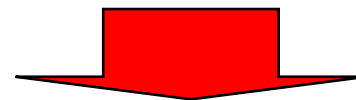
Il prospetto del capitale al tempo T1

<i>Attività</i> [Investimenti in essere al tempo T1 in attesa di recupero)]	<i>Passività e Capitale di proprietà</i> [Fonti dei mezzi monetari investiti]
<p style="color: red;">Valori finanziari (attivi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denaro disponibile - Banca - Crediti di funzionamento - Crediti di finanziamento - Ratei attivi 	<p style="color: red;">Valori finanziari (passivi)</p> <ul style="list-style-type: none"> Debiti di funzionamento Debiti di finanziamento Ratei passivi Fondi per rischi futuri Fondi per spese future
<p style="color: green;">Valori economici</p> <ul style="list-style-type: none"> - FFR acquistati e parzialmente utilizzati (<i>tra cui i risconti attivi</i>) - FFS acquistati e non utilizzati (<i>materie prime, merci, prodotti finiti...</i>) 	<p style="color: green;">Valori economici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavi anticipati - Risconti passivi
	<p style="color: brown;">Capitale di proprietà in T1 (K)</p> <p style="color: blue;">Capitale conferito al T0</p> <p style="color: blue;">± Reddito generato dalla gestione T0-T1</p>



Tot. impieghi (I)

=

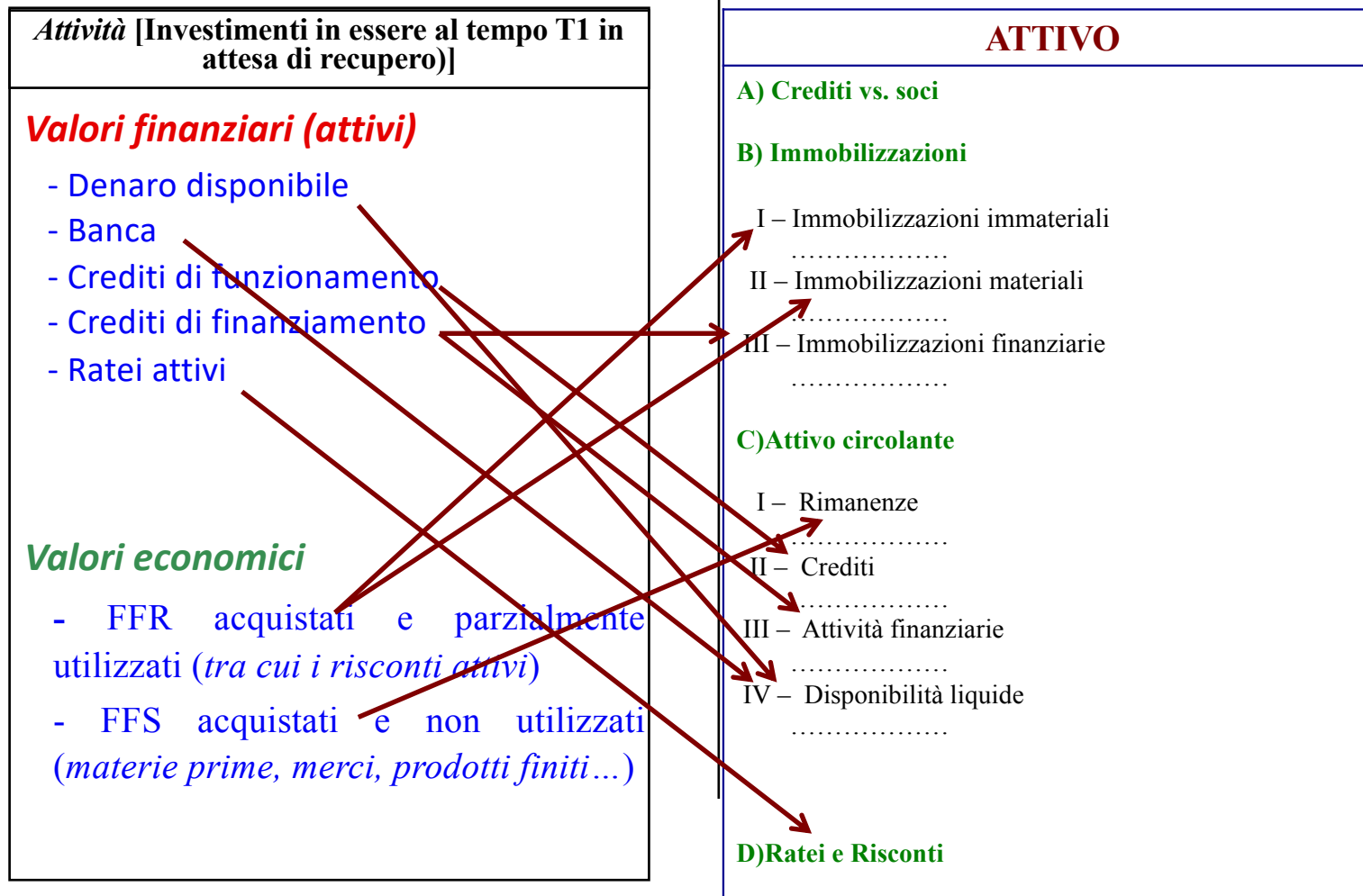


Tot. Fonti (F)

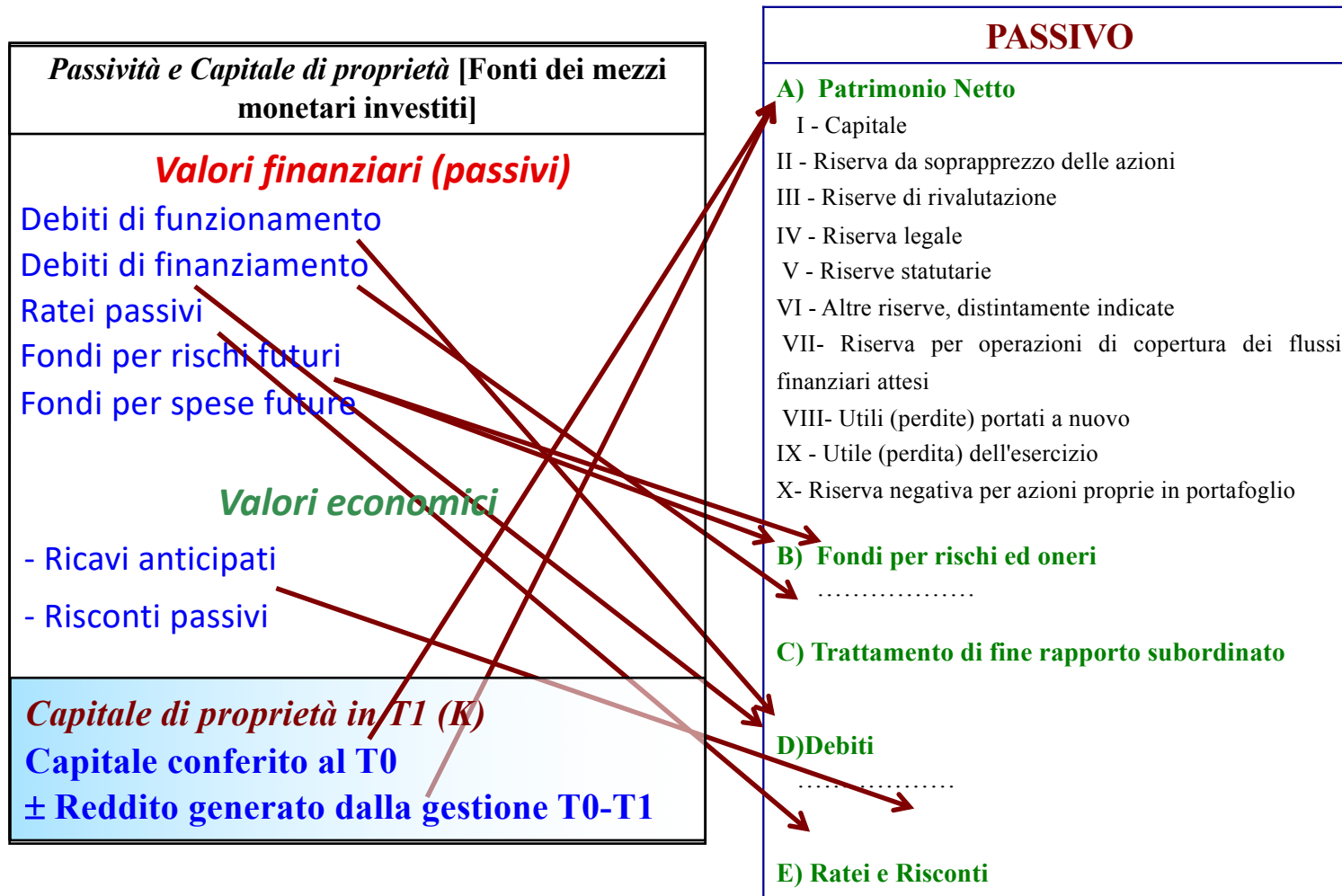
Stato Patrimoniale art. 2424 c.c. (e s.s.)

ATTIVO	PASSIVO
<p>A) Crediti vs. soci</p> <p>B) Immobilizzazioni</p> <p style="padding-left: 20px;">I – Immobilizzazioni immateriali</p> <p style="padding-left: 20px;">II – Immobilizzazioni materiali</p> <p style="padding-left: 20px;">III – Immobilizzazioni finanziarie</p> <p>C) Attivo circolante</p> <p style="padding-left: 20px;">I – Rimanenze</p> <p style="padding-left: 20px;">II – Crediti</p> <p style="padding-left: 20px;">III – Attività finanziarie</p> <p style="padding-left: 20px;">IV – Disponibilità liquide</p> <p>D) Ratei e Risconti</p>	<p>A) Patrimonio Netto</p> <p style="padding-left: 20px;">I - Capitale</p> <p style="padding-left: 20px;">II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</p> <p style="padding-left: 20px;">III - Riserve di rivalutazione</p> <p style="padding-left: 20px;">IV - Riserva legale</p> <p style="padding-left: 20px;">V - Riserve statutarie</p> <p style="padding-left: 20px;">VI - Altre riserve, distintamente indicate</p> <p style="padding-left: 20px;">VII- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</p> <p style="padding-left: 20px;">VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</p> <p style="padding-left: 20px;">IX - Utile (perdita) dell'esercizio</p> <p style="padding-left: 20px;">X- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</p> <p>B) Fondi per rischi ed oneri</p> <p>C) Trattamento di fine rapporto subordinato</p> <p>D) Debiti</p> <p>E) Ratei e Risconti</p>

Dal prospetto del capitale allo stato patrimoniale – l'attivo



Dal prospetto del capitale allo stato patrimoniale – l'attivo



Conto Economico art. 2425 c.c. (e s.s.)

A) Valore della produzione

B) Costi della produzione

differenza fra V e C della produzione (A – B)

C) Proventi ed Oneri finanziari

totale C

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

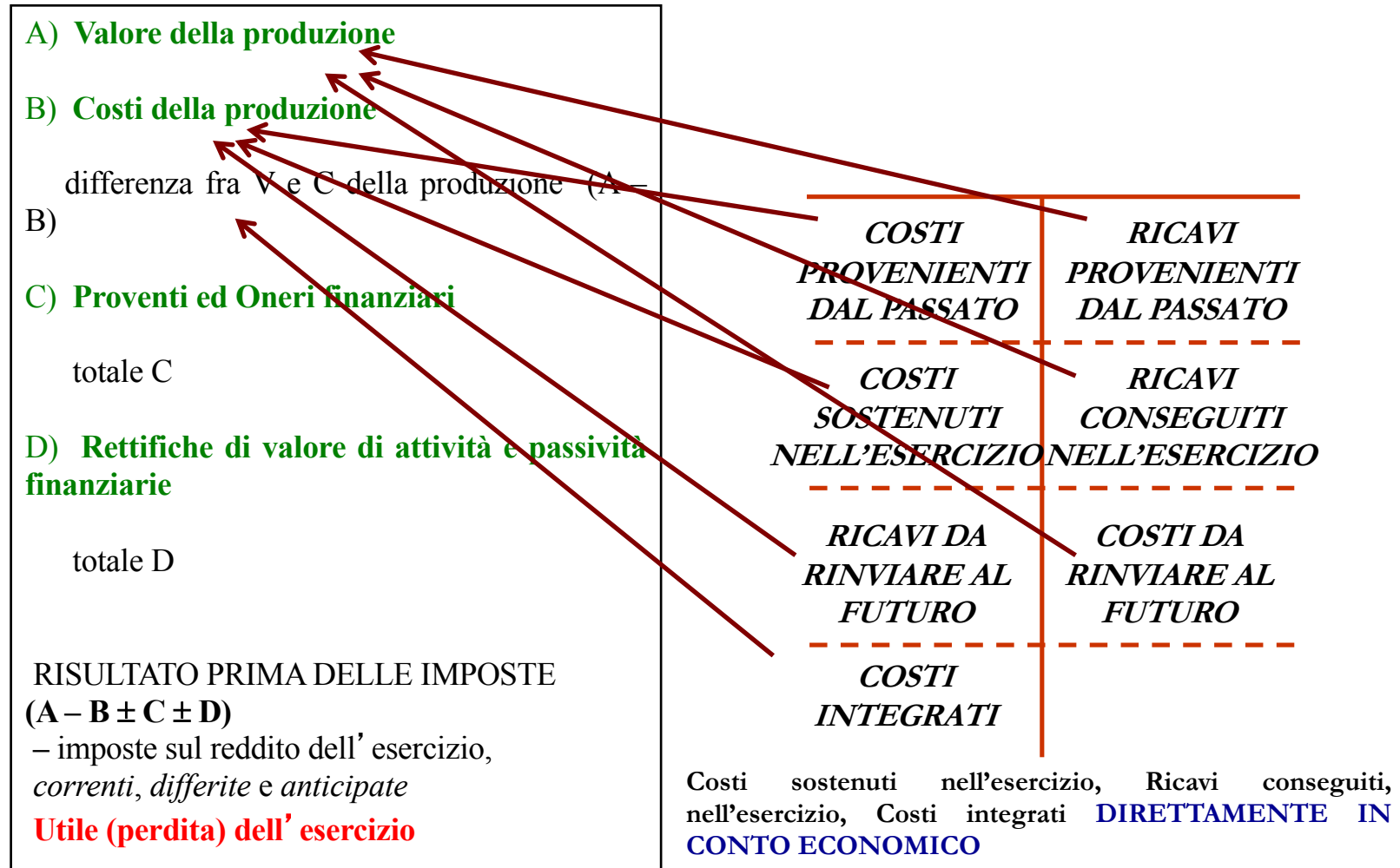
totale D

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B ± C ± D)

– imposte sul reddito dell' esercizio,
correnti, differite e anticipate

Utile (perdita) dell' esercizio

dal Prospetto del Reddito al Conto Economico



NOTA INTEGRATIVA

Analisi dell'attendibilità dei valori di bilancio

Illustrazione dei criteri utilizzati:

- nella attribuzione dei valori ai diversi elementi del capitale di funzionamento;
- nella determinazione delle rettifiche di valore;
- nella conversione dei valori espressi in moneta estera.

Integrazioni delle informazioni contenute nello SP e nel CE

- composizione delle categorie di ricavi e di costi evidenziati nel conto economico;
- composizione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti con altre imprese facenti parti del medesimo gruppo

Informazioni volte a favorire la comparabilità del bilancio

- variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni;
- eventuali deroghe alla costanza nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- non comparabilità, adattamento e impossibilità di alcune voci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relazione sulla Gestione

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione (...) con particolare riferimento ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- le attività di ricerca e di sviluppo
- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ...
- il n° e il v.n. sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società...
- il n° e il v.n. sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio...
- l'evoluzione prevedibile della gestione

Bilancio in forma abbreviata (2435-bis c.c.)

Le società, che non abbiano emesso titoli negoziati sui mercati regolamentati, possono redigere il **bilancio in forma abbreviata** quando, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato *due* dei seguenti limiti

- **Totale ATTIVO Euro 3.650.000**
- **Totale RICAVI delle V e delle P Euro 7.300.000**
- **DIPENDENTI occupati in media nell'esercizio n° 50 unità**

- La semplificazione riguarda sia i prospetti di bilancio (SP e CE), sia la parte descrittiva (NI)
- La R sulla G può essere omessa se le informazioni di cui ai punti 3) e 4) sono incluse nella NI
- Esonero dalla redazione del rendiconto finanziario

Se due dei predetti limiti vengono superati alle condizioni suesposte, la società deve redigere il bilancio in forma ORDINARIA

Bilancio delle micro imprese (2435-ter c.c.)

Le **micro-imprese** possono redigere il **bilancio in forma abbreviata** quando, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato *due* dei seguenti limiti

- **Totale ATTIVO Euro 175.000**
- **Totale RICAVI delle V e delle P Euro 350.000**
- **DIPENDENTI occupati in media nell'esercizio n° 5 unità**

- La semplificazione riguarda sia i prospetti di bilancio (SP e CE)
- La NI può essere omessa se le informazioni di cui al primo comma dell'art. 2427 (punti 9 e 16) sono forniti in calce allo SP
- Esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione

Se due dei predetti limiti vengono superati alle condizioni suesposte, la società deve redigere il bilancio in forma ORDINARIA

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario
(detto anche prospetto delle fonti e degli impieghi delle risorse finanziarie)
è un documento nel quale sono riassunti
i movimenti in entrata ed i movimenti in uscita
che spiegano il motivo per cui determinate risorse finanziarie
hanno subito una certa variazione in un dato periodo di tempo

Risorsa finanziaria
di riferimento

Disponibilità liquide

Cassa
+ Banca
+ Depositi di denaro
(immediatamente prelevabili
senza rischio di cambiamento
di valore)

Il BILANCIO di ESERCIZIO

Il D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 ha modificato le norme del codice civile sul BE in attuazione della direttiva 2013/34/UE

Le innovazioni introdotte riguardano

- ✓ Gli SCHEMI di BILANCIO (SP, CE, NI e RF)
- ✓ POSTULATI e PRINCIPI di VALUTAZIONE
- ✓ BILANCI in FORMA ABBREVIATA

Le modifiche sono applicate al BE a partire dal primo gennaio 2016 e necessiteranno di disposizioni interpretative richieste all'OIC dal D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015

SCHEMA di CE – Proventi e Oneri Straordinari

È stata **ELIMINATA** l'area dei **COMPONENTI STRAORDINARI**, similmente a quanto previsto dai principi contabili internazionali che non contemplano tali voci (IAS 1).

La Commissione Europea ha giustificato tale scelta con l'esigenza di semplificare gli schemi di bilancio. Un numero minore di voci dovrebbe agevolare il processo di redazione del documento.

Diversamente da quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5), si è scelto di **NON** riservare un'area del CE dove far confluire i componenti che derivano da operazioni di ristrutturazione e dismissione che hanno un impatto raro, ma talvolta molto significativo.

SCHEMA di CE – Proventi e Oneri Straordinari

A) **Valore della produzione**

B) **Costi della produzione**

differenza fra V e C della produzione $(A - B)$

C) **Proventi e Oneri finanziari**

totale C

D) **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

totale D

~~E) **Proventi e oneri straordinari**~~

~~totale E~~

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

$(A - B \pm C \pm D \pm E)$

– imposte sul reddito dell'esercizio, *correnti, differite e anticipate*

Utile (perdita) dell'esercizio

Conto Economico art. 2425 c.c. (e s.s.)

A) **Valore della produzione**

B) **Costi della produzione**

differenza fra V e C della produzione $(A - B)$

C) **Proventi ed Oneri finanziari**

totale C

D) **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

totale D

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

$(A - B \pm C \pm D)$

– imposte sul reddito dell'esercizio, *correnti, differite e anticipate*

Utile (perdita) dell'esercizio

Contenuto della Nota Integrativa – Principali modifiche

In Nota Integrativa, le informazioni sulle voci di CE e SP sono esposte secondo l'ordine in cui le medesime voci sono indicate nei prospetti contabili

Altri cambiamenti derivano dalle modifiche apportate negli schemi di bilancio e/o nei criteri di valutazione

È stato eliminato ogni riferimento al concetto di SIGNIFICATIVITÀ, per cui si ipotizza che le voci di bilancio siano tutte significative

Contenuto della Nota Integrativa – Principali modifiche

Sono stati **ELIMINATI I CONTI D'ORDINE** di ogni tipo che dovevano essere esposti in calce allo SP.

D'ora in poi in NI occorre indicare l'importo complessivo di

✓ **IMPEGNI**

✓ **GARANZIE**

✓ **PASSIVITÀ POTENZIALI** non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Di particolare rilevanza è la richiesta di quantificare l'importo complessivo delle passività potenziali, finora spesso oggetto di descrizioni poco chiare e prive di quantificazione.

Contenuto della Nota Integrativa – Principali modifiche

È stata **ELIMINATA** l'area dei **COMPONENTI STRAORDINARI**,
però in NI occorre indicare l'importo e la natura dei singoli elementi di
ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali,
salvaguardando almeno in nota l'esplicitazione di
componenti reddituali che falserebbero il confronto con anni precedenti e
successivi

Contenuto della Nota Integrativa – Principali modifiche

Devono essere riportate in Nota Integrativa le seguenti informazioni:
la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo
dei **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO.**

Tale informazione scompare invece dalla relazione sulla gestione.

Si inserisce in Nota Integrativa
la **PROPOSTA** di **DESTINAZIONE** degli **UTILI**
di **COPERTURA** delle **PERDITE**

Tale informazione era precedentemente accessibile
attraverso acquisizione del verbale assembleare

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario
è un documento nel quale risultano
l'ammontare e la composizione delle **disponibilità liquide**,
all'inizio e alla fine dell'esercizio
e i **flussi finanziari** del periodo
derivanti dall'**attività operativa**, da quella di **investimento**
e da quella di **finanziamento**

Con la riforma, il RF è diventato un documento obbligatorio
Il RF non è richiesto per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata
e per le c.d. micro-imprese